



**Commissario straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia Romagna,
Toscana e Marche**
Presidenza del Consiglio dei Ministri

FONDO DI SOLIDARIETA' DELL'UNIONE EUROPEA

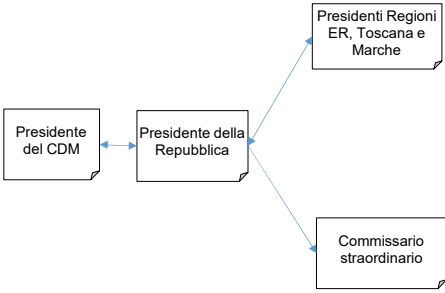
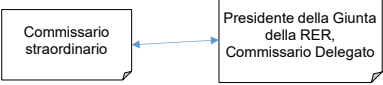
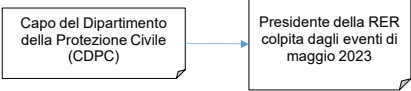
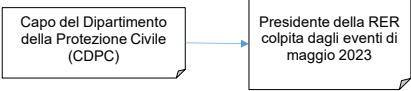
**Piste di controllo degli interventi da rendicontare
sul FSUE 2023**

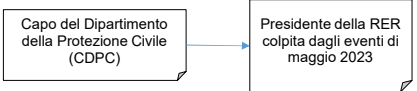
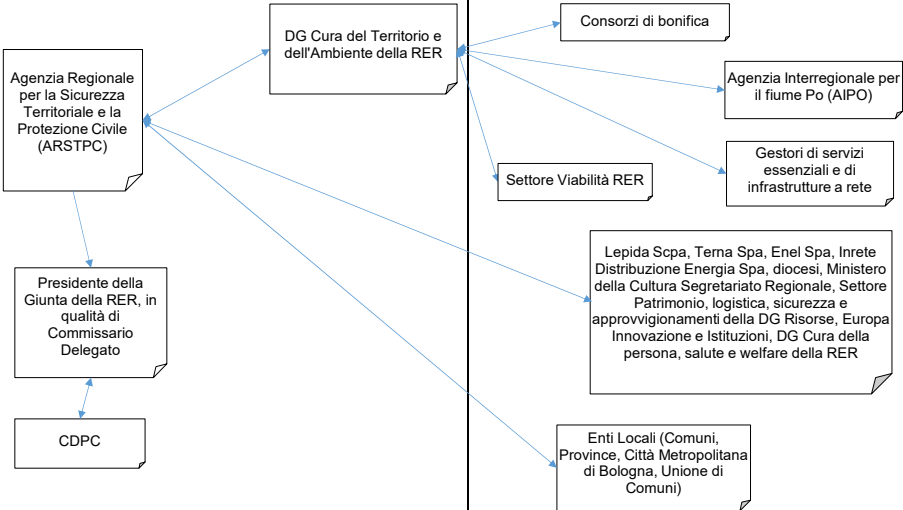
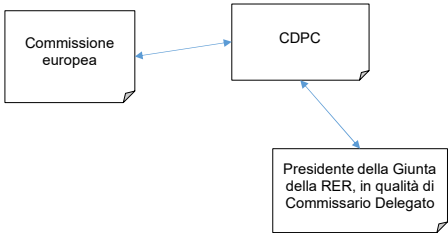
maggio 2023

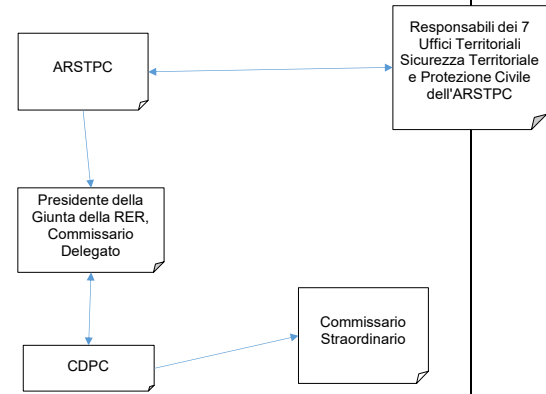
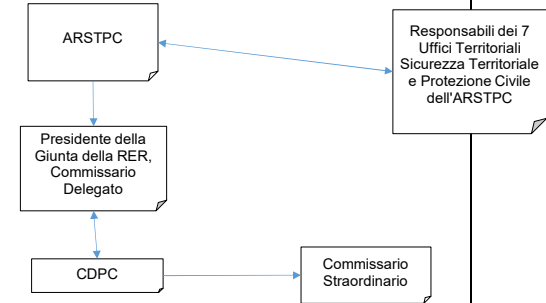
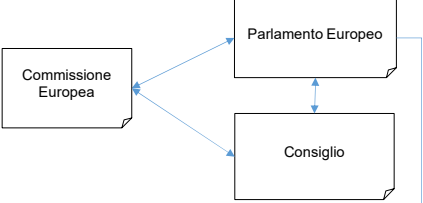
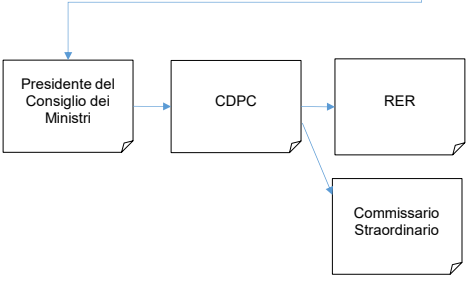
Presentazione
Per pista di controllo si intende l'insieme coordinato delle informazioni, dei dati e delle evidenze documentali e informatiche, anche detenute presso i Soggetti Attuatori, idoneo a consentire la ricostruzione completa del processo amministrativo-contabile dell'intervento, dalla fase di programmazione fino alla rendicontazione finale e alla trasmissione dei dati al Dipartimento della Protezione Civile, nonché agli eventuali controlli successivi da parte delle autorità competenti nazionali ed europee.
La pista di controllo, nel descrivere il processo evolutivo del FSUE, è costituita, per ciascun sottoprocesso che lo compone, dai seguenti elementi:
Attività del sotto-processo;
Strutture Europee, Nazionali e Regionali coinvolte nel sotto-processo;
Soggetti Attuatori/Organismi Istruttori ed altri soggetti coinvolti nel sotto-processo;
Note descrittive del sotto-processo;
Fonti normative che inquadrano il sotto-processo;
Arco temporale nel quale si sviluppa il sotto-processo.

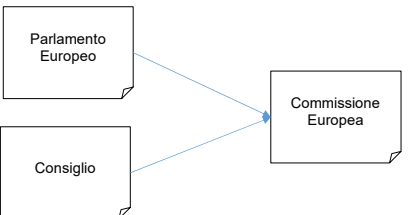
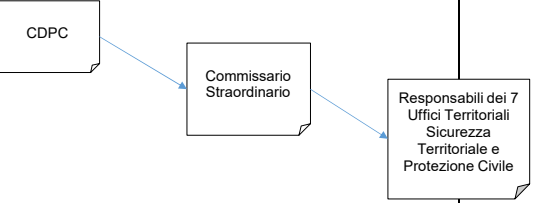
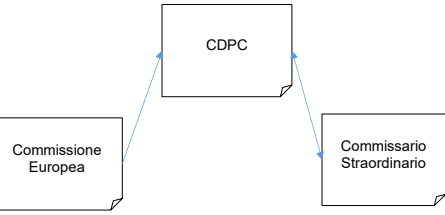
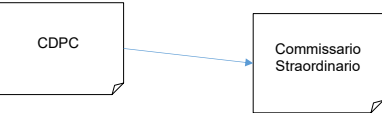
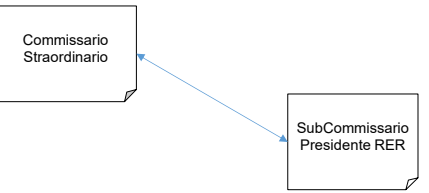
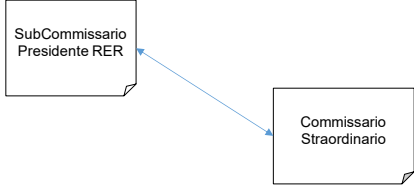
Indice FSUE 2023
Pista n. 1 – Interventi dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
Pista n. 2 – Interventi degli Enti Locali territoriali, dei Consorzi di Bonifica e delle Società di Servizi
Pista n. 3 – Interventi degli Enti Locali territoriali, la cui attuazione è stata operata da Società In-House

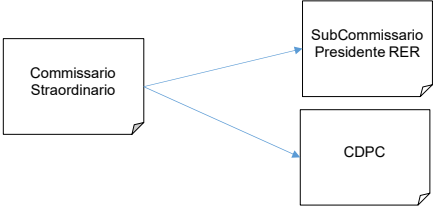
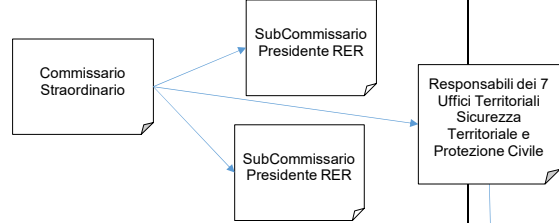
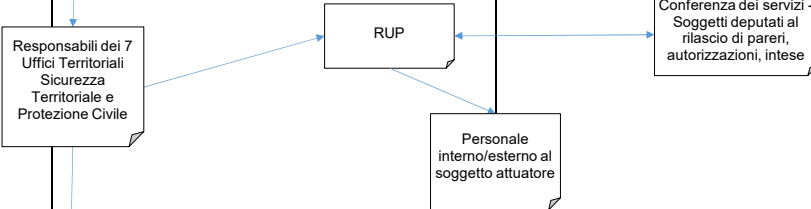
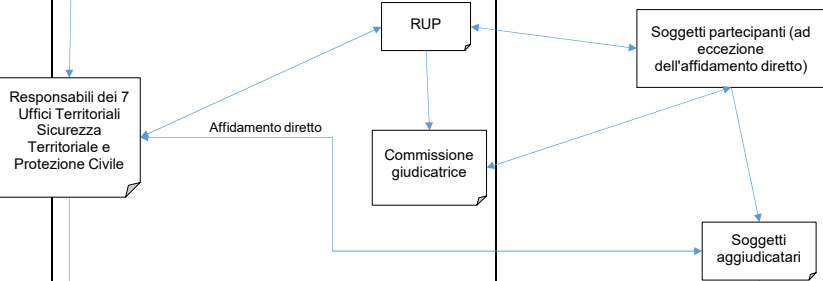
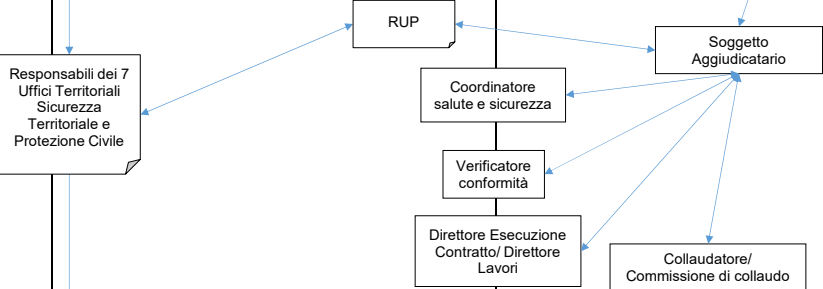
Glossario FSUE 2023
CDPC - Capo Dipartimento della Protezione Civile
DPC - Dipartimento della Protezione Civile
CS - Commissario Straordinario
SA - Soggetti Attuatori
RER - Regione Emilia-Romagna
OCDPC - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
RUP - Responsabile Unico del Progetto (ai sensi del D.Lgs. 36/2023)
OrCI - Organismo di Controllo Indipendente
ARSTPC - Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile
UT-ARSTPC - Ufficio Territoriale Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile

Pista n. 1 – Interventi dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile						
Istanza di accesso al fondo, programmazione, selezione, attuazione fisica e finanziaria, controllo degli interventi a seguito della Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 18/12/2014						
Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Istituzione del Commissario Straordinario				L'iter per la conversione in legge del decreto-legge n. 88/5 luglio 2023 non si è concluso, in quanto il relativo contenuto, in forma integrale, è stato recepito ed inserito, nel corso dell'esame parlamentare, all'interno del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, poi convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, successivamente novellato dal decreto-legge 7 maggio 2025, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2025, n. 101	DL 88/5 luglio 2023 art. 2, poi confluito, come emendamento governativo, in sede di conversione del DL 61/2023 art. 20-ter, successivamente novellato dal DL 65/2025	Con il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 3/05/2023 è stata disposta l'attivazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 1/2018, recante il "Codice della protezione civile". Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 4/05/2023 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (D.lgs. n. 1/2018). Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 23/05/2023 gli effetti dello stato di emergenza dichiarato il 4/05/2023 sono stati estesi al territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023.
Organizzazione della Struttura di supporto al Commissario straordinario				Con l'ord. n. 4/2023 viene definita la struttura organizzativa della Struttura di supporto al CS, successivamente aggiornata con l'ord. n. 44/2025. Con l'ord. n. 1/2023, successivamente aggiornata con l'ord. n. 42/2025, viene disposta la nomina del sub-commissario per la ricostruzione.	Ordinanze commissariali nn. 1/2023, 4/2023, 42/2025 e 44/2025	
Nomina del Presidente della Giunta della RER a Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza di maggio 2023. (riga sdoppiata per carenza di spazio nel campo "note" - prima parte)				In ragione dell'intensità e dell'estensione geografico-territoriale degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna a partire dal 1/05/2023, il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna richiede l'attivazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile con nota prot. r_emiro 0428819.U del 03/05/2025. Con il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 3/05/2023 è stata disposta l'attivazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 1/2018, recante il "Codice della protezione civile". A causa degli effetti al suolo registrati a partire dal 1/05/2023 il Presidente della RER con nota prot. r_emiro 0432702 del 04/05/2023 richiede la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.Lgs 1/2018. Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 4/05/2023 viene dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (D.lgs. n. 1/2018). Con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 992 del 08/05/2023 Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile nomina il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna (RER) Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza di maggio 2023. In particolare, tale carica è stata ricoperta: dal 13/07/2024 al 12/12/202 dal Presidente facente funzioni della Giunta RER per effetto della OCDPC n. 1087/2024; dal 13/12/2024 da parte del nuovo Presidente eletto della Giunta RER ai sensi della OCDPC n. 1120/2024. Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 23/05/2023 gli effetti dello stato di emergenza precedentemente dichiarato il 4/05/2023 vengono estesi al territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023. (continua sotto)	D.Lgs. n. 1/2018 OCDPC n. 992/2023 e seguenti OCDPC n. 1160/2025 D.L. n. 61/2023 D.L. n. 88/2023	La durata dello stato di emergenza di rilievo nazionale non può superare i 12 mesi, ed è prorogabile per non più di ulteriori 12 mesi (comma 3, art. 24 D.lgs 1/2018)
Nomina del Presidente della Giunta della RER a Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza di maggio 2023. (riga sdoppiata per carenza di spazio nel campo "note" - seconda parte)				(continua da riga sopra) Le due delibere stanziavano, rispettivamente, € 10.000.000,00 e € 20.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento. Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza viene adottata dal DPC l'Ordinanza n. 992 dell'8/05/2023, successivamente modificata ed integrata, che nomina, tra l'altro, il Presidente della RER Commissario delegato per la gestione dell'emergenza. Successivamente, il DPC ha emanato ulteriori OCDPC volte ad integrare e modificare la disciplina di riferimento: nn. 997 del 24/05/2023, 998 e 999 del 31/05/2023, 1003 del 14/06/2023, 1010 del 22/06/2023, 1027 del 3/10/2023, 1029 del 6/10/2023, 1031 del 10/10/2023, 1045 del 14/12/2023, 1080 del 15/03/2024, 1087 del 5/07/2024, 1110 del 21/09/2024 (art. 14), 1120 del 18/12/2024, 1143 del 21/05/2025 e 1160 del 3/09/2025. Il Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito nella legge 31 luglio 2023, n. 100 ha introdotto misure per l'attuazione degli interventi urgenti necessari per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 e ha previsto lo stanziamento di ulteriori risorse finalizzate al contrasto dell'emergenza per euro 200.000,00. Con il DL n. 88 del 5/7/2023 è stata prevista la nomina del Commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche con il compito, tra l'altro, di programmare le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione, pubblica e privata. Con la nota prot. n. 38344 del 27/7/2023 il DPC ha trasmesso le indicazioni per l'attuazione delle misure emergenziali disciplinate con ordinanze di protezione civile e gravanti per 23 milioni di euro sulla copertura finanziaria dei 200 milioni di euro stanziati con l'art. 18 del decreto-legge n. 61/2023. Con l'OCDPC n. 1160 del 3/09/2025 il Presidente Giunta RER è stato nominato Soggetto Responsabile del completamento degli interventi già approvati dal DPC, come previsto dal D.lgs. n. 1/2018.	D.Lgs. n. 1/2018 OCDPC n. 992/2023 e seguenti OCDPC n. 1160/2025 D.L. n. 61/2023 D.L. n. 88/2023	La durata dello stato di emergenza di rilievo nazionale non può superare i 12 mesi, ed è prorogabile per non più di ulteriori 12 mesi (comma 3, art. 24 D.lgs 1/2018)

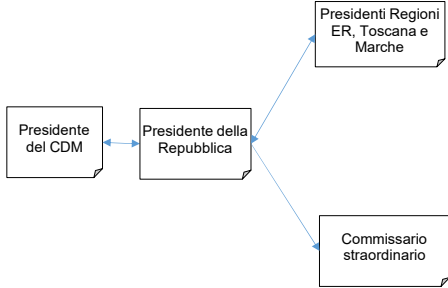
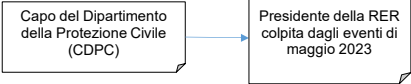
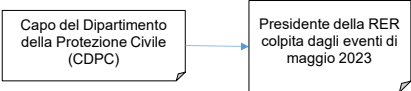
Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Verifica preliminare di accesso al FSUE 2023				Con la nota prot. n. 24409 del 16/05/2023 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) scrive al Presidente della Regione Emilia-Romagna (RER) colpita dagli eventi meteorologici avversi di maggio 2023 rammentando i criteri per l'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE). Insieme alla nota viene spedita, in allegato, il c.d. "INFO PACK" relativo al FSUE, comprendente la scheda informativa; le Linee-guida per la redazione di rapporti regionali e le Schede di dettaglio. In questa nota il DPC ricorda che, secondo il Regolamento (CE) n. 2012/2002 e ss.mm.ii., entro 12 settimane dal primo danno occorso è necessario presentare l'istanza di accesso al FSUE da parte dello Stato italiano. A tal fine il DPC domanda di conoscere la quantificazione dei danni verificatisi su ciascuno dei territori colpiti. La descrizione degli eventi con riferimento al territorio della RER è descritta all'interno del "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023" (riga 10). La fase di gestione dell'emergenza sul territorio è stata condotta attraverso l'attivazione del Comitato Istituzionale Regionale e del Comitato Operativo Regionale della RER (decreto del Presidente della Giunta della RER, Commissario delegato, n. 68 del 20/05/2023), istituendo la Sala Operativa Regionale presso la sede dell'ARSTPC e garantendo attraverso i Referenti degli UT il necessario raccordo con i Centri coordinamento soccorsi e i centri operativi comunali.	Articoli 1, 2 e 3 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	12 settimane dalla data dell'evento a seguito di una catastrofe naturale.
Prima quantificazione dei danni e dei costi eleggibili				Il Commissario delegato ha raccolto, attraverso le diverse DG della RER e l'ARSTPC, i dati relativi alla ricognizione delle spese e dei danni dei territori coinvolti. In particolare, a seguito delle note spedite dal Commissario delegato nei giorni 5-6/06/2023: - il Settore Difesa del Territorio della DG Cura del Territorio e dell'Ambiente ha raccolto i dati da AIPO e dai Consorzi di Bonifica (Prot._05-06-2023_0545295_U); - il Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare della DG Cura del Territorio e dell'Ambiente ha raccolto i dati dai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche (Prot._05-06-2023_0545168_U); - il Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile della DG Cura del Territorio e dell'Ambiente ha raccolto i dati relativi alla viabilità (545358.U del 5/06/2023); - l'ARSTPC ha raccolto i dati relativi a gestori come Lepida Scpa, Terna Spa, Enel Spa e Inrete Distribuzione Energia Spa, alle diocesi, al Ministero della Cultura Segretariato Regionale, al Settore Patrimonio, logistica, sicurezza e approvvigionamenti della DG Risorse, Europa Innovazione e Istituzioni, alla DG Cura della persona, salute e welfare della RER (Prot_05-06-2023_0545252_U); - gli UT dell'ARSTPC hanno raccolto i dati relativi all'assistenza alla popolazione e i danni al patrimonio pubblico dagli Enti locali (Comuni, Province, Città Metropolitana, Unioni di Comuni). (Prot._06-06-2023_0546362_U) Tutti i dati raccolti sono stati successivamente trasmessi all'ARSTPC, la quale ha provveduto al relativo assemblaggio ai fini della trasmissione, al DPC, da parte del Commissario delegato, del "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023" contenente la ricognizione dei danni diretti e dei costi eleggibili, secondo il format previsto dal Regolamento CE n. 2012/20202 e ss.mm.ii. (riga 10).	Articolo 4 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	12 settimane dalla data dell'evento a seguito di una catastrofe naturale. 24 Luglio 2023.
Verifica preliminare di accesso al FSUE 2023: il Presidente della Giunta della RER trasmette al DPC "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023" contenente le tabelle con la ricognizione dei danni diretti e dei costi eleggibili				Con la nota prot. n. 20/07/2023.0729019.U il Presidente della Giunta della RER invia al DPC il "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del FSUE" 2023 contenente le tabelle dei danni diretti e dei costi eleggibili al fine della valutazione dei presupposti per la richiesta di contributo FSUE.	Articolo 4 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	12 settimane dalla data dell'evento a seguito di una catastrofe naturale. 24 Luglio 2023
Presentazione alla Commissione Europea, da parte dello Stato italiano, della domanda di contributo finanziario del FSUE 2023				Con la nota prot. n. SRAI-0037382 del 21/07/2023 il DPC trasmette alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea la relazione ed il formulario di istanza di attivazione del FSUE 2023 per l'inoltro, in data 24/07/2023, alla Direzione Generale della Politica regionale e urbana della Commissione europea (REGIO). Il documento è stato predisposto dal DPC con il contributo della RER. Con nota prot. 5206680 del 27/07/2023 la DG della Commissione europea conferma l'avvenuta ricezione della domanda presentata, che è stata registrata con il n. di riferimento CCI2023T16SPO001.	Articolo 4 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	Scadenza: entro 12 settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno a seguito di una catastrofe naturale. 24 Luglio 2023
Revisioni del "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023" a seguito di richiesta di chiarimenti e integrazioni di informazioni da parte della Commissione europea				Con nota prot. n. 43655 del 30/08/2023 il CDPC inoltra al Presidente della Giunta RER la richiesta di chiarimenti e di integrazione di informazioni formulata dalla Commissione europea il 24/08/2023, riscontrata con note prot. PG nn. 11/10/2023.1029540.U e 23/10/2023.1059380.U. Detti documenti sono stati elaborati dall'ARSTPC. Il DPC trasmette le integrazioni alla Commissione europea con nota prot. n. 0053717 del 24/10/2023.	Articolo 4 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	Scadenza per fornire chiarimenti e integrazioni di informazioni alla Commissione europea: 2 mesi dalla data di ricezione, da parte del DPC, della richiesta originale. 24 Ottobre 2023

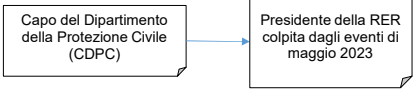
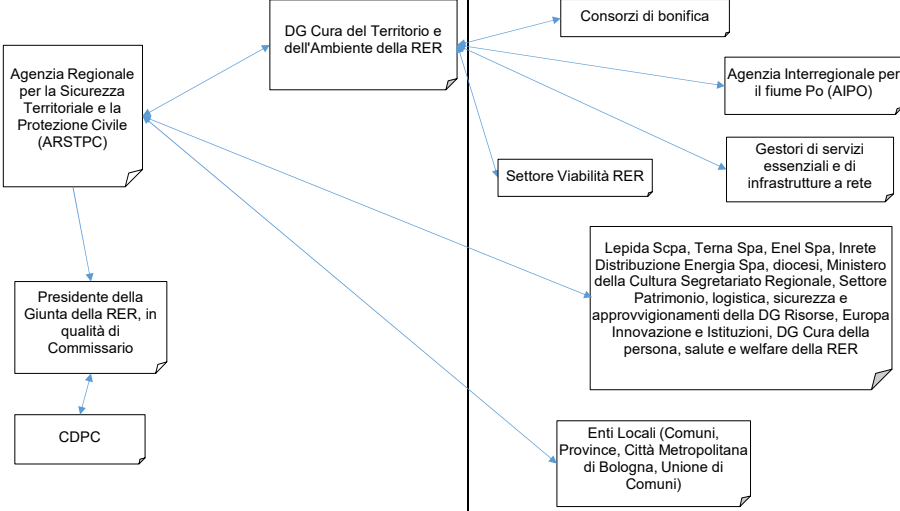
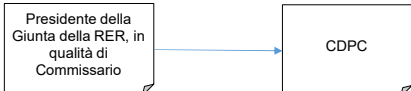
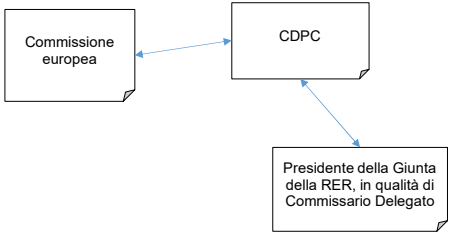
Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Operazioni prioritarie a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini della RER nel mese di maggio 2023 (Decreti del Presidente della RER, Commissario Delegato, n. 74 del 28/05/2023, n. 85 del 15/06/2023, n. 130 del 04/08/2023 e 108 del 06/08/2024. (iga sdoppiata per carenza di spazio nel campo "note" - prima parte)				Nel corso dell'emergenza, in considerazione delle criticità idrauliche dovute agli eventi di piena verificatisi, l'ARSTPC ha ritenuto prioritario intervenire mediante la realizzazione di lavori di somma urgenza per il ripristino degli argini distrutti nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Rimini. Detti lavori sono confluiti all'interno della proposta di primo e secondo stralcio di piano, nonché all'interno della proposta di Prima Rimodulazione di primo e di secondo stralcio di piano e del sesto stralcio, da inviare al DPC, il quale provvede, infine, alla sua formale preventiva approvazione, come previsto dal Codice della protezione civile. Successivamente alla ricezione della nota di approvazione della proposta da parte del DPC, il Presidente della Giunta della RER, in qualità di Commissario Delegato, provvede con proprio Decreto ad approvare il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile. La proposta di 1° stralcio del piano, per l'importo di €. 10.000.000,00 stanziati con la delibera del Consiglio dei Ministri del 4/05/2023, è stata trasmessa dal Presidente della Giunta della RER, Commissario Delegato, con la nota prot. n. 0515614.U del 25/05/2023, ed è stata approvata dal DPC con la nota prot. n. 0520558.E del 26/05/2023. Il Presidente della Giunta della RER, Commissario Delegato, ha approvato il 1° stralcio del Piano con il Decreto n. 74 del 28/05/2023. La proposta di 2° stralcio del Piano, per l'importo di €. 20.000.000,00 stanziati con la delibera del Consiglio dei Ministri del 23/05/2023, è stata trasmessa dal Presidente della RER, in qualità di Commissario Delegato, con la nota prot. n. 0561641.U del 09/06/2023, ed è stata approvata dal DPC con la nota prot. n. 0030454 del 15/06/2023. Con il Decreto n. 85 del 15/06/2023 il Presidente della Giunta della RER, Commissario Delegato, ha approvato il 2° stralcio del Piano. (continua sotto)	Articolo 5, par. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'11 agosto 2023.	Scadenza: entro 12 settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno a seguito di una catastrofe naturale.
Operazioni prioritarie a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini della RER nel mese di maggio 2023 (Decreti del Presidente della RER, Commissario Delegato, n. 74 del 28/05/2023, n. 85 del 15/06/2023, n. 130 del 04/08/2023 e 108 del 06/08/2024. (iga sdoppiata per carenza di spazio nel campo "note" - seconda parte)				(continua da riga precedente) 13 interventi programmati nel 2° stralcio sono stati annullati e attribuiti alla competenza del Commissario straordinario come richiesto dalla nota del 20/07/2023 acquisita con prot 50788.E per un totale di € 2.467.750,00. Parte di queste risorse, pari a € 1.900.000,00, sono state utilizzate per aumentare l'importo del finanziamento di 1 intervento programmato dapprima nel 1° stralcio e successivamente rimodulato nel 2° stralcio. Questa operazione è avvenuta con l'approvazione della Prima Rimodulazione del 1° e del 2° stralcio del piano con il Decreto n. 130 del 04/08/2023. La relativa proposta è stata trasmessa dal Presidente della RER, Commissario delegato, con la nota prot. n. 0766833.U del 28/07/2023, ed è stata approvata dal DPC con la nota prot. n. 39183 del 01/08/2023. In data 28/06/2024 Il Presidente della RER, Commissario delegato, ha trasmesso al CDPC per approvazione la proposta di 6 stralcio di piano approvato con nota 38742 del 26/07/2024. Con il Decreto n. 108 del 06/08/2024 il Presidente della Giunta della RER, Commissario Delegato, ha approvato il 6° stralcio del Piano che integra per €. 20.000,00 un intervento già programmato nel 1° stralcio e integrato nel 2°. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'11 agosto 2023, emanato in attuazione dell'articolo 20-ter, commi 1 e 3, del Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61 viene determinata la ripartizione delle risorse e la disciplina del passaggio di funzioni tra il Commissario delegato per l'emergenza (il Presidente della Regione) e il Commissario Straordinario.	Articolo 5, par. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'11 agosto 2023.	Scadenza: entro 12 settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno a seguito di una catastrofe naturale.
Istruttoria della Commissione europea. Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 7823 final del 13/11/2023 che concede un anticipo su un contributo finanziario del FSUE 2023. Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2024) 325 final del 27/08/2024 relativa alla mobilitazione del FSUE 2023 al fine di fornire assistenza (tra gli altri) allo Stato italiano.				Con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 7823 final del 13/11/2023 è stata effettuata una valutazione preliminare della domanda presentata dallo Stato italiano ed è stato concesso, come da sua richiesta del 24/07/2023, "un anticipo pari a 94 708 385 EUR sul contributo finanziario previsto dal FSUE". "Con la Proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2024) 325 final del 27/08/2024 la Commissione europea, nel mobilitare il FSUE, concede l'erogazione, in relazione alle alluvioni in Emilia-Romagna di maggio 2023, l'importo complessivo di €. 378.833.540.	Articolo 4, par. 2 e 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Novembre 2023 - Agosto 2024
Indicazione della quota di contributo del FSUE 2023 spettante al Commissario straordinario				A seguito della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 7823 final del 13/11/2023 il DPC con nota prot. 2404 del 16/01/2024 ricorda gli interventi ammissibili e propone una suddivisione del contributo complessivo (stimato in 378 000 000 €) tra il Fondo per le Emergenze Nazionali (50'000'000), la cui rendicontazione è in capo al DPC e al Presidente della RER in qualità di Commissario delegato, e la contabilità speciale del commissario Straordinario per la ricostruzione (328'000'000). Nelle more della adozione della decisione di esecuzione da parte della Commissione europea, con la nota prot. n. 56771 del 7/11/2024 il DPC ricorda la quota di contributo spettante alla RER, pari a €. 378.833.540 al lordo dell'anticipo già ricevuto. Il DPC chiede al CS la compilazione degli Allegati I e II alla predetta Proposta di decisione entro il 15/11/2024. Nell'Allegato I viene richiesto di specificare i tipi di operazioni già realizzate o da realizzare da finanziare con il contributo di assistenza derivante dal FSUE. Nell'Allegato II si chiede di indicare l'Organismo responsabile dell'attuazione del contributo finanziario, precisando le operazioni che sono sotto la sua responsabilità, e si comunica che l'Organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell'art. 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii sarà individuato dal CDPC.	Art. 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Scadenza: 15/11/2024
Assenso alla ripartizione e degli interventi e relativa suddivisione nelle tipologie di operazioni				Con la nota prot. n. 31/01/2024.0000267.U del 31/01/2024 il CS, in risposta alla nota prot. 2404 del 16/01/2024, comunica l'assenso alla ripartizione e l'individuazione degli interventi e la relativa suddivisione nelle tipologie di operazioni essenziali (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.) e comunica il referente per le tematiche concernenti il FSUE.	Articoli 3, par.2; 5 e 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Novembre 2024- Luglio 2025
Trasmissione degli Allegati I e II alla Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio C(2024) 9259 final del 18/12/2024				Con la nota prot. n. 28/11/2024.0005065.U del 28/11/2024 il CS, trasmette al DPC gli Allegati I e II alla Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio C(2024) 9259 final del 18/12/2024. Gli Allegati I e II riportano, rispettivamente, le seguenti informazioni: il costo stimato per ciascuna delle tipologie di operazioni essenziali (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.) ed i riferimenti dell'Organismo responsabile dell'attuazione del contributo finanziario e dell'organismo di revisione contabile indipendente.	Articoli 3, par.2; 5 e 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Novembre 2024- Luglio 2025

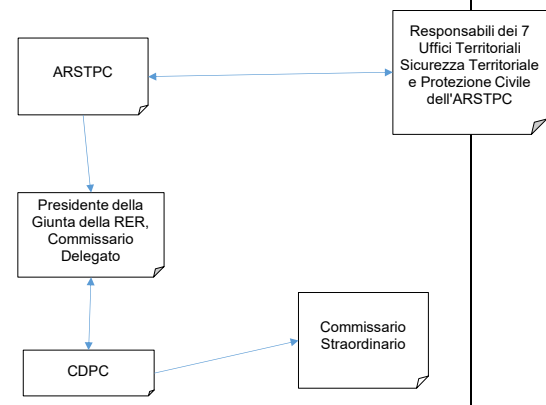
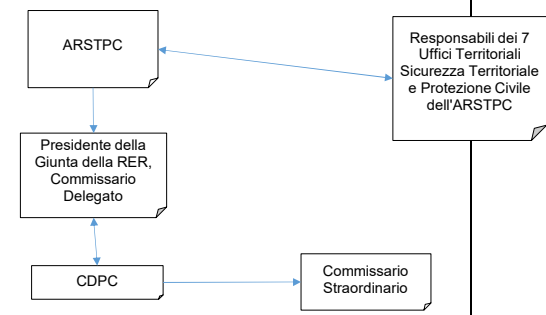
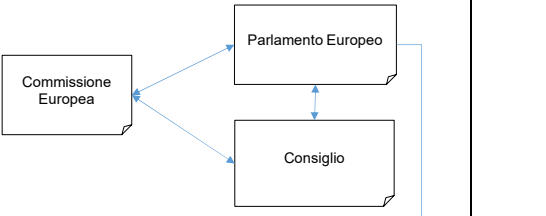
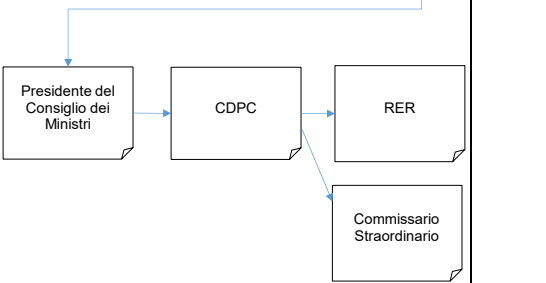
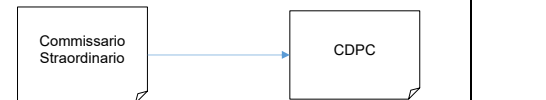
Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Comunicazione del riferimento della contabilità speciale sulla quale indirizzare la quota FSUE				Con la nota prot. n. DPC/DPC_Generale/P/UVIA_SBPAG/28264 del 31/05/2024 il DPC comunica i riferimenti della contabilità speciale sulla quale è in corso di accreditamento la quota di contributo spettante (contabilità speciale intestata a:COMMSTR RICOSTR DL61-23 88-23)	Articolo 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	maggio 2024
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 18/12/2024 C(2024) 9259 final di concessione del contributo finanziario allo Stato italiano				Il Parlamento Europeo e il consiglio approvano la proposta di decisione della Commissione Europea 09/10/2024 (Decisione UE 2024/2772). Con la Decisione di esecuzione del 18/12/2024 C(2024) 9259 final la Commissione Europea concede allo Stato italiano un contributo finanziario complessivo pari a €, 378 833 540 dando atto che le spese ammissibili a rendicontazione decorrono dal 1 maggio 2023.	Articoli 3; 4, par. 3; 4 e 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Ottobre-Dicembre 2024
Avvio procedura di rendicontazione e rimborso delle spese sostenute. Comunicazione ai soggetti attuatori dell'elenco delle spese ammissibili per l'attuazione degli interventi di emergenza nei territori delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche interessati degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel maggio 2023 quale rendicontazione delle spese relative al contributo del FSUE 2023.				Con la nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UVIA_SBPAG-0020536 del 17/04/2024, il DPC comunica la concessione del primo contributo finanziario e fornisce indicazioni operative per la fase di rendicontazione delle spese relative all'emergenza, allega la modulistica in excell per la rendicontazione e le linee guida per la relativa compilazione, chiedendone la condivisione con gli UT-ARSTPC. Con nota prot. 04/10/2024.0004045.U del 04/10/2024 il Commissario Straordinario condivide agli UT-ARSTPC la nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UVIA_SBPAG-0020536 del 17/04/2024 del CDPC, con i relativi allegati, comunicando che la scadenza per la rendicontazione sarà stabilita in 18 mesi dall'erogazione del saldo del contributo (non ancora avvenuta).	Articoli 3; 4, par. 3; 4, 4bis e 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Aprile 2024
Erogazione, da parte della Commissione Europea, dell'importo di anticipo dell'assistenza allo Stato italiano. Erogazione della quota di contributo del FSUE 2023 al Commissario Straordinario.				Con la nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-SRAI-0056771 del 07/11/2024, il DPC comunica al CS l'avvenuto trasferimento nella Contabilità Speciale già individuata, della quota di anticipo, erogata dalla Commissione Europea a seguito della decisione di esecuzione C(2023)7823 final del 13/11/2023. Il DPC chiede di indicare o confermare le tipologie di operazioni già indicate con nota prot. 267 del 31/01/2024, chiede inoltre l'organismo responsabile dell'attuazione del contributo e comunica che l'ORCI sarà individuato dal DPC. Il CS risponde con nota prot. 28/11/2024.0005065.U del 28/11/2024, indicando quanto richiesto dal DPC, compresa una ripartizione di massima (diversa da quanto indicato nella nota prot. 267 del 31/01/2024) degli interventi nelle 4 categorie previste dal regolamento CE.	Articolo 8, par. 1 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	15 novembre 2024
Comunicazione obiettivo di rendicontazione e relativo termine temporale.				Con lettera prot. 23089 del 14/05/2025 il Dipartimento della Protezione Civile ha reso noto l'obiettivo di rendicontazione totale di 454.600.000,00 €, di cui 392.600.000 € in capo al Commissario straordinario, pari al 120% del contributo stanziato dalla Commissione europea, pari a 378.833.540,00 €. Contestualmente il DPC ha comunicato il termine del 24 giugno 2026 entro il quale il contributo finanziario in oggetto dovrà essere speso e quietanzato ai fini del suo effettivo rendiconto.	Articoli 3; 4, par. 3; 4, 4bis e 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	24 giugno 2026
Costituzione Gruppo di Lavoro in merito al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) nell'ambito delle attività del Tavolo Tematico "Aggiornamento e revisione delle procedure in materia di ricostruzione pubblica"				Con nota prot. 2025_7194 del 02/11/2025, il CS propone al Presidente della Regione Emilia-Romagna, nella sua qualifica di SubCommissario, di istituire, nell'ambito del Tavolo Tecnico Tematico, un Gruppo di Lavoro che preveda la partecipazione dell'Area Tecnica della Struttura Commissariale e l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Il SubCommissario risponde positivamente, con nota prot. 2025_7718, comunicando i nominativi dei collaboratori dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che già si occupano della quota parte di rendiconto al FSUE. I componenti del Gruppo di Lavoro sono stati elencati nella nota Prot. 8815 del 15/12/2025 e successivamente integrati con nota Prot. 10087 del 14/09/2026.	art.20 ter, comma 9, D.L. 61/2023 e ss.mm.ii.	novembre 2025
Revisione dell'elenco degli interventi programmati da rendicontare al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)				Con nota Prot. 27/06/2025.0003196.E, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, nella sua qualifica di SubCommissario, al fine di semplificare il processo di rendicontazione, propone di escludere dall'elenco degli interventi da rendicontare al FSUE, di cui alla nota prot. PCM AKW67R5 REG2024 0004045 del 04/10/2024, Allegato "C", quelli di importo pari o inferiore a 20.000,00 euro e di di ricomprendere tra gli interventi da rendicontare al FSUE, 63 interventi per complessivi 56.680.000,00 euro programmati, costituiti da interventi in capo all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che sono stati riclassificati dall'ordinanza commissariale n. 45/2025 come interventi di "somma urgenza", oltre ad alcuni altri interventi che, finanziati con le ordinanze n.8/2023; n.15/2023 e 19/2024, risulterebbero, in quel momento, in linea con i tempi della rendicontazione FSUE. L'elenco completo degli interventi viene allegato. Il CS accoglie entrambe le proposte con nota Prot. 01/07/2025.0003280.U .	Articoli 3; 4, par. 3; 4, 4bis e 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	24 giugno 2026

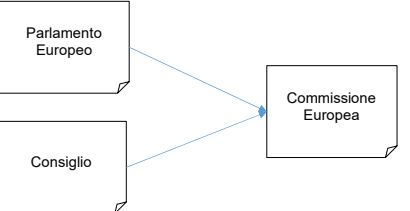
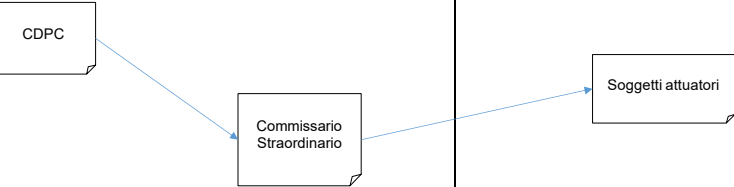
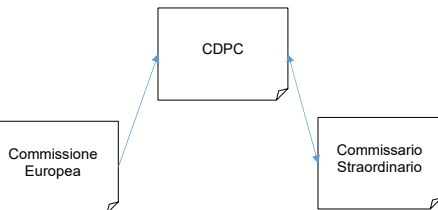
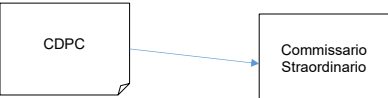
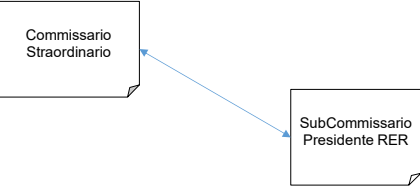
Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Revisione dell'elenco degli interventi programmati da rendicontare al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)				Con nota Prot. 30/12/2025.0009328.U il CS, a rettifica e integrazione di quanto precedentemente rappresentato con nota prot. 5065 del 28/11/2024, comunica a DPC e SubCommissario l'avvenuta revisione dell'elenco degli interventi ammissibili a valere sul FSUE, insieme alla suddivisione degli stessi nelle categorie previste dal regolamento CE. Contestualmente, comunica i riferimenti della sede di Bologna della Struttura di supporto al CS ed il nominativo del referente. Con successiva nota prot. 19/01/2026.0000329.U vengono rivisti gli importi totali delle 4 categorie previste dal regolamento CE. Con successiva nota prot. 14/07/2026.0006938.U vengono ulteriormente rivisti gli importi totali delle 4 categorie previste dal regolamento CE.	Articolo 8, par. 1 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	24 giugno 2026
Revisione dell'elenco degli interventi programmati da rendicontare al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE). Approvazione e successiva comunicazione ai soggetti attuatori dell'elenco delle spese ammissibili per l'attuazione degli interventi di emergenza nei territori della RER interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel maggio 2023 quale rendicontazione delle spese relative al contributo del FSUE 2023.				Con nota Prot. 17/01/2026.0000302.U il CS comunica ai relativi UT-ARSTPC l'elenco degli interventi <u>stralciati</u> dal FSUE, rispetto a quanto comunicato con nota prot. 4045 del 04/10/2024. Con nota Prot. 19/01/2026.0000327.U il CS comunica ai relativi UT-ARSTPC l'elenco degli interventi <u>ammessi</u> a valere sul FSUE, richiamando quanto già comunicato con nota prot. 4045 del 04/10/2024 in merito al rispetto di quanto previsto nel regolamento CE e comunicando che la rendicontazione dovrà essere effettuata sull'applicativo web "Tempo Reale", seguendo 3 scadenze temporali, dettate dall'effettivo avanzamento dei lavori finanziati. Con nota prot. 14/07/2026.0006942.U, a seguito di ulteriori modifiche, il CS comunica ai relativi UT-ARSTPC l'elenco definitivo degli interventi ammessi a valere sul FSUE.	Articolo 8, par. 1 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	24 giugno 2026
Fase di programmazione				Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera b delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26 e dell'art. 4, comma 3 dell'ord. n. 57, i soggetti attuatori possono procedere in deroga all'art. 37 e Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023. Ai sensi dell'art. 4, comma 5 dell'ord. n. 57, per i soli interventi la cui esecuzione risulti affidata mediante Accordi Quadro aggiudicati in vigenza del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, gli UT-ARSTPC possono procedere in deroga all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	
Fase di progettazione				Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera d delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26, gli UT-ARSTPC possono procedere in deroga agli art. 41, 44, 50, 52 e Allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, allo scopo di semplificare le procedure per l'affidamento di incarichi di progettazione.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	
Selezione dei partecipanti e delle offerte (ad eccezione dell'affidamento diretto). Fase dell'affidamento: proposta di aggiudicazione ed efficacia dell'aggiudicazione				Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera k delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26 e dell'art. 4, comma 3, lettera k dell'ord. n. 57, gli UT-ARSTPC possono procedere in deroga all'art.76, c.2 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, allo scopo di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando. In tutti i casi, qualora ne ricorrano le condizioni, gli UT-ARSTPC possono avvalersi delle procedure di cui all'art. 163 del D.Lgs. 50/20016 e ss.mm.ii. e all'art.140 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera f delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26 e dell'art. 4, comma 3, lettera f dell'ord. n. 57, per quanto concerne le procedure di affidamento, gli UT-ARSTPC possono procedere in deroga ai seguenti articoli del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii: 48; 50; 90; 111.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	
Esecuzione degli interventi				Ai sensi dell'art. 3, comma 2 lettera n delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26 e dell'art. 4, comma 3, lettera o dell'ord. n. 57, gli UT-ARSTPC possono procedere in deroga all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, allo scopo di consentire l'immediata esecuzione del contratto di subappalto.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	

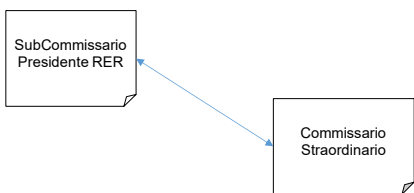
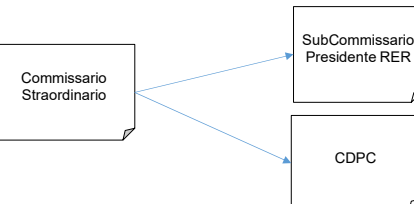
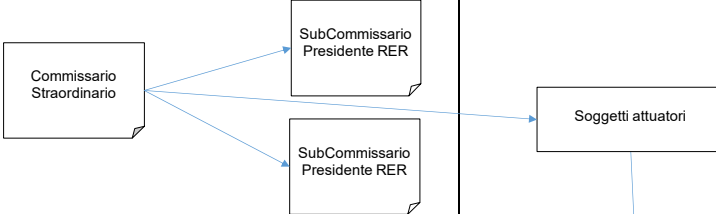
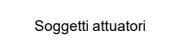
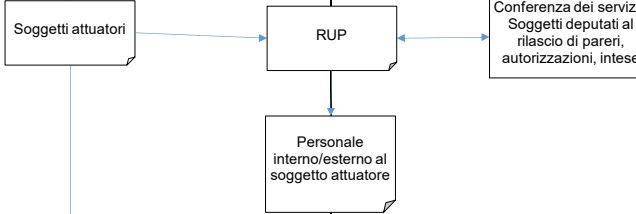
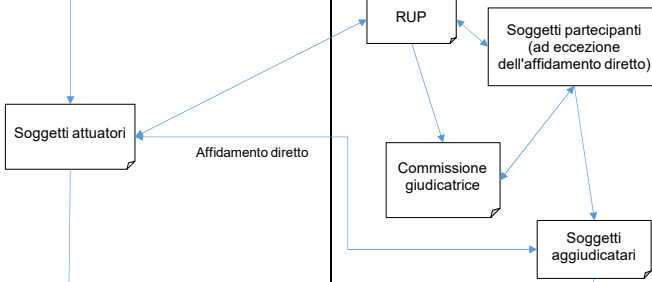
Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Pagamento dei corrispettivi di appalto				Per le procedure di pagamento si applica quanto previsto nel D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	La scheda di monitoraggio all'interno dell'applicativo web "Tempo Reale" deve essere aggiornata dai soggetti attuatori nel rispetto alle seguenti scadenze: 15 marzo, 15 maggio, 15 luglio 2026, fino al completamento dell'intervento.
Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi tramite l'applicativo web "Tempo Reale"				Primo monitoraggio breve da luglio 25 stato di avanzamento fisico e finanziario PSR con periodicità trimestrale come da ord57 tramite tempo reale Secondo quanto comunicato con nota Prot. 19/01/2026.0000327.U, la rendicontazione dovrà essere effettuata sull'applicativo web "Tempo Reale", seguendo 3 scadenze temporali, dettate dall'effettivo avanzamento dei lavori finanziati. L'applicativo web "Tempo Reale" è raggiungibile al sito internet: http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	La scheda di monitoraggio all'interno dell'applicativo web "Tempo Reale" deve essere aggiornata dai soggetti attuatori nel rispetto alle seguenti scadenze: 15 marzo, 15 maggio, 15 luglio 2026, fino al completamento dell'intervento.
Rendicontazione				Con lettera prot. 23089 del 14/05/2025 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato il termine del 24 giugno 2026 entro il quale il contributo finanziario dovrà essere speso e quietanzato ed il termine della rendicontazione, che dovrà essere resa ai competenti organismi europei entro il 24 dicembre 2026. Le modalità di rendicontazione verso il CDPC sono descritte nella nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UVIA_SBPAG-0020536 del 17/04/2024. Con nota prot. 04/10/2024.0004045.U del 04/10/2024 il Commissario Straordinario ha condiviso con i Soggetti Attuatori le modalità di rendicontazione dai SA verso il CS, successivamente integrate e modificate con nota nota Prot. 19/01/2026.0000327.U Il DPC, per le vie brevi (messaggio di posta elettronica ordinaria del 13/5/2026) ha condiviso con il CS e RER tre tipologie di tabelle da utilizzare rendicontazione delle spese eleggibili al FSUE.	Articolo 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Il termine perentorio per l'utilizzo del contributo del FSUE concesso al CS ha scadenza il 24/06/2026, data ultima alla quale devono riferirsi tutte le fatture, i mandati di pagamento e le relative quietanze di pagamento degli interventi. Il relativo caricamento sull'applicativo Tempo Reale deve avvenire entro il 15 luglio 2026.
Orientamenti interpretativi sulla rendicontazione degli interventi finanziati dal FSUE				Con nota Prot. 11/03/2026.0002200.U il CS fornisce alla Società di Audit il quadro organico dell'assetto gestionale adottato per le attività connesse al FSUE, con riguardo a: - Assetto istituzionale e flussi di coordinamento; - Modello organizzativo e utilizzo della piattaforma "Tempo Reale"; - Documentazione giustificativa e obblighi di conservazione; - Sistema dei controlli. Con nota Prot. 16/03/2026.0002335.E Pwc comunica di prendere atto delle soluzioni prospettate nel documento trasmesso.	Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	
Individuazione dei soggetti deputati ai controlli di 1° livello degli interventi.				Con la nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UVIA_SBPAG-0020536 del 17/04/2024 il CS è stato individuato quale soggetto deputato ai controlli di 1° livello degli interventi.	Articolo 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	luglio-ottobre 2026.
Adozione degli atti amministrativi di liquidazione. Emissione degli ordinativi di pagamento. Emissione e firma dei mandati di pagamento.				Le modalità di liquidazione degli interventi sono descritte nelle singole ordinanze che finanziano gli interventi e sono state ridefinite ed uniformate nell'ord. 57/2026 e ss. mm. e ii. Molti interventi sono stati inseriti a rendicontazione FSUE dopo la liquidazione del relativo contributo dal CS agli UT-ARSTPC. Come previsto dal punto 3 della determina 118 del 28/03/2026 "modalità di rendicontazione interventi PSR", dal 25 maggio 2026 la documentazione necessaria per la richiesta di liquidazione deve essere trasmessa attraverso l'applicativo informatico Tempo Reale.	Articolo 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Ord. n. 57/2026.	Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono essere conservati nel fascicolo elettronico da parte dei soggetti attuatori e messi a disposizione in caso di sorteggio per controllo. Il termine perentorio per l'utilizzo del contributo del FSUE concesso al Commissario straordinario ha scadenza il 24/06/2026, data alla quale tutte le quietanze di pagamento degli interventi devono essere datate.
Controlli di 1° livello degli interventi: controlli sistematici: amministrativi e finanziari.				I controlli sistematici sono descritti nella determina 216 del 18/05/2026 "Protocollo di gestione e controllo FSUE". In generale, i controlli di primo livello si articolano in controlli sistematici (art. 13) e controlli a campione (art. 14). Per lo svolgimento dei controlli sarà utilizzato l'"Allegato B – Check list e flusso operativo istruttoria FSUE", che contiene l'elenco dettagliato delle attività da eseguire. Nello specifico, la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario effettua verifiche amministrative e finanziarie finalizzate ad accertare la correttezza formale e sostanziale della documentazione prodotta dagli UT-ARSTPC, da trasmettere al DPC. Al termine delle attività di controllo sistematico, la Struttura predispone l'"Allegato C – Prospetto riepilogativo dei controlli sistematici", in formato Excel, che aggrega gli esiti delle istruttorie svolte sulla base dei dati dichiarati dai Soggetti Attuatori.	Articolo 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Determina determina 216 del 18/05/2026 "Protocollo di gestione e controllo FSUE", art. 13.	Il termine perentorio per l'utilizzo del contributo del FSUE concesso al Commissario straordinario ha scadenza il 24/06/2026, data ultima alla quale tutte le quietanze di pagamento degli interventi devono essere riferite. Scadenza per l'effettuazione dei controlli: tempo utile per la trasmissione al DPC della documentazione, stabilita nel 31 ottobre 2026.

Pista n. 2 – Interventi degli Enti Locali territoriali, dei Consorzi di Bonifica e delle Società di Servizi						
Istanza di accesso al fondo, programmazione, selezione, attuazione fisica e finanziaria, controllo degli interventi a seguito della Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 18/12/2024						
Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Istituzione del Commissario Straordinario				L'iter per la conversione in legge del decreto-legge n. 88/5 luglio 2023 non si è concluso, in quanto il relativo contenuto, in forma integrale, è stato recepito ed inserito, nel corso dell'esame parlamentare, all'interno del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, poi convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, successivamente novellato dal decreto-legge 7 maggio 2025, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2025, n. 101	DL 88/5 luglio 2023 art. 2, poi confluito, come emendamento governativo, in sede di conversione del DL 61/2023 art. 20-ter, successivamente novellato dal DL 65/2025	Con il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 3/05/2023 è stata disposta l'attivazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 1/2018, recante il "Codice della protezione civile". Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 4/05/2023 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (D.lgs. n. 1/2018). Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 23/05/2023 gli effetti dello stato di emergenza dichiarato il 4/05/2023 sono stati estesi al territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023.
Organizzazione della Struttura di supporto al Commissario straordinario				Con l'ord. n. 4/2023 viene definita la struttura organizzativa della Struttura di supporto al CS, successivamente aggiornata con l'ord. n. 44/2025. Con l'ord. n. 1/2023, successivamente aggiornata con l'ord. n. 42/2025, viene disposta la nomina del sub-commissario per la ricostruzione.	Ordinanze commissariali nn. 1/2023, 4/2023, 42/2025 e 44/2025	
Nomina del Presidente della Giunta della RER a Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza di maggio 2023. <i>(riga sdoppiata per carenza di spazio nel campo "note" - prima parte)</i>				In ragione dell'intensità e dell'estensione geografico-territoriale degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna a partire dal 1/05/2023, il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna richiede l'attivazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile con nota prot. r_emiro 0428819.U del 03/05/2025. Con il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 3/05/2023 è stata disposta l'attivazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 1/2018, recante il "Codice della protezione civile". A causa degli effetti al suolo registrati a partire dal 1/05/2023 il Presidente della RER con nota prot. r_emiro 0432702 del 04/05/2023 richiede la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.Lgs 1/2018. Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 4/05/2023 viene dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (D.lgs. n. 1/2018). Con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 992 del 08/05/2023 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile nomina il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna (RER) Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza di maggio 2023. In particolare, tale carica è stata ricoperta: dal 13/07/2024 al 12/12/202 dal Presidente facente funzioni della Giunta RER per effetto della OCDPC n. 1087/2024; dal 13/12/2024 da parte del nuovo Presidente eletto della Giunta RER ai sensi della OCDPC n. 1120/2024. Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 23/05/2023 gli effetti dello stato di emergenza precedentemente dichiarato il 4/05/2023 vengono estesi al territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023. <i>(continua sotto)</i>	D.Lgs. n. 1/2018 OCDPC n. 992/2023 e seguenti OCDPC n. 1160/2025 D.L. n. 61/2023 D.L. n. 88/2023	La durata dello stato di emergenza di rilievo nazionale non può superare i 12 mesi, ed è prorogabile per non più di ulteriori 12 mesi (comma 3, art. 24 D.lgs 1/2018)
Nomina del Presidente della Giunta della RER a Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza di maggio 2023. <i>(iga sdoppiata per carenza di spazio nel campo "note" - seconda parte)</i>				<i>(continua da riga sopra)</i> Le due delibere stanziavano, rispettivamente, € 10.000.000,00 e € 20.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento. Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza viene adottata dal DPC l'Ordinanza n. 992 dell'8/05/2023, successivamente modificata ed integrata, che nomina, tra l'altro, il Presidente della RER Commissario delegato per la gestione dell'emergenza. Successivamente, il DPC ha emanato ulteriori OCDPC volte ad integrare e modificare la disciplina di riferimento: nn. 997 del 24/05/2023, 998 e 999 del 31/05/2023, 1003 del 14/06/2023, 1010 del 22/06/2023, 1027 del 3/10/2023, 1029 del 6/10/2023, 1031 del 10/10/2023, 1045 del 14/12/2023, 1080 del 15/03/2024, 1087 del 5/07/2024, 1110 del 21/09/2024 (art. 14), 1120 del 18/12/2024, 1143 del 21/05/2025 e 1160 del 3/09/2025. Il Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito nella legge 31 luglio 2023, n. 100 ha introdotto misure per l'attuazione degli interventi urgenti necessari per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 e ha previsto lo stanziamento di ulteriori risorse finalizzate al contrasto dell'emergenza per euro 200.000,00. Con il DL n. 88 del 5/7/2023 è stata prevista la nomina del Commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche con il compito, tra l'altro, di programmare le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione, pubblica e privata. Con la nota prot. n. 38344 del 27/7/2023 il DPC ha trasmesso le indicazioni per l'attuazione delle misure emergenziali disciplinate con ordinanze di protezione civile e gravanti per 23 milioni di euro sulla copertura finanziaria dei 200 milioni di euro stanziati con l'art. 18 del decreto-legge n. 61/2023. Con l'OCDPC n. 1160 del 3/09/2025 il Presidente Giunta RER è stato nominato Soggetto Responsabile del completamento degli interventi già approvati dal DPC, come previsto dal D.lgs. n. 1/2018.	D.Lgs. n. 1/2018 OCDPC n. 992/2023 e seguenti OCDPC n. 1160/2025 D.L. n. 61/2023 D.L. n. 88/2023	La durata dello stato di emergenza di rilievo nazionale non può superare i 12 mesi, ed è prorogabile per non più di ulteriori 12 mesi (comma 3, art. 24 D.lgs 1/2018)

Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Verifica preliminare di accesso al FSUE 2023				Con la nota prot. n. 24409 del 16/05/2023 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) scrive al Presidente della Regione Emilia-Romagna (RER) colpita dagli eventi meteorologici avversi di maggio 2023 rammentando i criteri per l'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE). Insieme alla nota viene spedita, in allegato, il c.d. "INFO PACK" relativo al FSUE, comprendente la scheda informativa; le Linee-guida per la redazione di rapporti regionali e le Schede di dettaglio. In questa nota il DPC ricorda che, secondo il Regolamento (CE) n. 2012/2002 e ss.mm.ii., entro 12 settimane dal primo danno occorso è necessario presentare l'istanza di accesso al FSUE da parte dello Stato italiano. A tal fine il DPC domanda di conoscere la quantificazione dei danni verificatisi su ciascuno dei territori colpiti. La descrizione degli eventi con riferimento al territorio della RER è descritta all'interno del "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023" (riga 10). La fase di gestione dell'emergenza sul territorio è stata condotta attraverso l'attivazione del Comitato Istituzionale Regionale e del Comitato Operativo Regionale della RER (decreto del Presidente della Giunta della RER, Commissario delegato, n. 68 del 20/05/2023), istituendo la Sala Operativa Regionale presso la sede dell'ARSTPC e garantendo attraverso i Referenti degli UT il necessario raccordo con i Centri coordinamento soccorsi e i centri operativi comunali.	Articoli 1, 2 e 3 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	12 settimane dalla data dell'evento a seguito di una catastrofe naturale.
Prima quantificazione dei danni e dei costi eleggibili				Il Commissario delegato ha raccolto, attraverso le diverse DG della RER e l'ARSTPC, i dati relativi alla ricognizione delle spese e dei danni dei territori coinvolti. In particolare, a seguito delle note spedite dal Commissario delegato nei giorni 5-6/06/2023: - il Settore Difesa del Territorio della DG Cura del Territorio e dell'Ambiente ha raccolto i dati da AIPO e dai Consorzi di Bonifica (Prot._05-06-2023_0545295_U); - il Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare della DG Cura del Territorio e dell'Ambiente ha raccolto i dati dai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche (Prot._05-06-2023_0545168_U); - il Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile della DG Cura del Territorio e dell'Ambiente ha raccolto i dati relativi alla viabilità (545358.U del 5/06/2023); - l'ARSTPC ha raccolto i dati relativi a gestori come Lepida Scpa, Terna Spa, Enel Spa e Inrete Distribuzione Energia Spa, alle diocesi, al Ministero della Cultura Segretariato Regionale, al Settore Patrimonio, logistica, sicurezza e approvvigionamenti della DG Risorse, Europa Innovazione e Istituzioni, alla DG Cura della persona, salute e welfare della RER (Prot_05-06-2023_0545252_U); - gli UT dell'ARSTPC hanno raccolto i dati relativi all'assistenza alla popolazione e i danni al patrimonio pubblico dagli Enti locali (Comuni, Province, Città Metropolitana, Unioni di Comuni). (Prot._06-06-2023_0546362_U) Tutti i dati raccolti sono stati successivamente trasmessi all'ARSTPC, la quale ha provveduto al relativo assemblaggio ai fini della trasmissione, al DPC, da parte del Commissario delegato, del "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023" contenente la ricognizione dei danni diretti e dei costi eleggibili, secondo il format previsto dal Regolamento CE n. 2012/20202 e ss.mm.ii. (riga 10).	Articolo 4 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	12 settimane dalla data dell'evento a seguito di una catastrofe naturale. 24 Luglio 2023.
Verifica preliminare di accesso al FSUE 2023: il Presidente della Giunta della RER trasmette al DPC "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023" contenente le tabelle con la ricognizione dei danni diretti e dei costi eleggibili				Con la nota prot. n. 20/07/2023.0729019.U il Presidente della Giunta della RER invia al DPC il "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del FSUE" 2023 contenente le tabelle dei danni diretti e dei costi eleggibili al fine della valutazione dei presupposti per la richiesta di contributo FSUE.	Articolo 4 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	12 settimane dalla data dell'evento a seguito di una catastrofe naturale. 24 Luglio 2023
Presentazione alla Commissione Europea, da parte dello Stato italiano, della domanda di contributo finanziario del FSUE 2023				Con la nota prot. n. SRAI-0037382 del 21/07/2023 il DPC trasmette alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea la relazione ed il formulario di istanza di attivazione del FSUE 2023 per l'invio, in data 24/07/2023, alla Direzione Generale della Politica regionale e urbana della Commissione europea (REGIO). Il documento è stato predisposto dal DPC con il contributo della RER. Con nota prot. 5206680 del 27/07/2023 la DG della Commissione europea conferma l'avvenuta ricezione della domanda presentata, che è stata registrata con il n. di riferimento CCI2023IT16SPO001.	Articolo 4 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	Scadenza: entro 12 settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno a seguito di una catastrofe naturale. 24 Luglio 2023
Revisioni del "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023" a seguito di richiesta di chiarimenti e integrazioni di informazioni da parte della Commissione europea				Con nota prot. n. 43655 del 30/08/2023 il CDPC inoltra al Presidente della Giunta RER la richiesta di chiarimenti e di integrazione di informazioni formulata dalla Commissione europea il 24/08/2023, riscontrata con note prot. PG nn. 11/10/2023.1029540.U e 23/10/2023.1059380.U. Detti documenti sono stati elaborati dall'ARSTPC. Il DPC trasmette le integrazioni alla Commissione europea con nota prot. n. 0053717 del 24/10/2023.	Articolo 4 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	Scadenza per fornire chiarimenti e integrazioni di informazioni alla Commissione europea: 2 mesi dalla data di ricezione, da parte del DPC, della richiesta originale. 24 Ottobre 2023

Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Operazioni prioritarie a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini della RER nel mese di maggio 2023 (Decreti del Presidente della RER, Commissario Delegato, n. 74 del 28/05/2023, n. 85 del 15/06/2023, n. 130 del 04/08/2023 e 108 del 06/08/2024. (iga sdoppiata per carenza di spazio nel campo "note" - prima parte)				Nel corso dell'emergenza, in considerazione delle criticità idrauliche dovute agli eventi di piena verificatisi, l'ARSTPC ha ritenuto prioritario intervenire mediante la realizzazione di lavori di somma urgenza per il ripristino degli argini distrutti nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Rimini. Detti lavori sono confluiti all'interno della proposta di primo e secondo stralcio di piano, nonché all'interno della proposta di Prima Rimodulazione di primo e di secondo stralcio di piano e del sesto stralcio, da inviare al DPC, il quale provvede, infine, alla sua formale preventiva approvazione, come previsto dal Codice della protezione civile. Successivamente alla ricezione della nota di approvazione della proposta da parte del DPC, il Presidente della Giunta della RER, in qualità di Commissario Delegato, provvede con proprio Decreto ad approvare il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile. La proposta di 1° stralcio del piano, per l'importo di €. 10.000.000,00 stanziati con la delibera del Consiglio dei Ministri del 4/05/2023, è stata trasmessa dal Presidente della Giunta della RER, Commissario Delegato, con la nota prot. n. 0515614.U del 25/05/2023, ed è stata approvata dal DPC con la nota prot. n. 0520558.E del 26/05/2023. Il Presidente della Giunta della RER, Commissario Delegato, ha approvato il 1° stralcio del Piano con il Decreto n. 74 del 28/05/2023. La proposta di 2° stralcio del Piano, per l'importo di €. 20.000.000,00 stanziati con la delibera del Consiglio dei Ministri del 23/05/2023, è stata trasmessa dal Presidente della RER, in qualità di Commissario Delegato, con la nota prot. n. 0561641.U del 09/06/2023, ed è stata approvata dal DPC con la nota prot. n. 0030454 del 15/06/2023. Con il Decreto n. 85 del 15/06/2023 il Presidente della Giunta della RER, Commissario Delegato, ha approvato il 2° stralcio del Piano. (continua sotto)	Articolo 5, par. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'11 agosto 2023.	Scadenza: entro 12 settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno a seguito di una catastrofe naturale.
Operazioni prioritarie a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini della RER nel mese di maggio 2023 (Decreti del Presidente della RER, Commissario Delegato, n. 74 del 28/05/2023, n. 85 del 15/06/2023, n. 130 del 04/08/2023 e 108 del 06/08/2024. (iga sdoppiata per carenza di spazio nel campo "note" - seconda parte)				(continua da riga precedente) 13 interventi programmati nel 2° stralcio sono stati annullati e attribuiti alla competenza del Commissario straordinario come richiesto dalla nota del 20/07/2023 acquisita con prot 50788.E per un totale di € 2.467.750,00. Parte di queste risorse, pari a € 1.900.000,00, sono state utilizzate per aumentare l'importo del finanziamento di 1 intervento programmato dapprima nel 1° stralcio e successivamente rimodulato nel 2° stralcio. Questa operazione è avvenuta con l'approvazione della Prima Rimodulazione del 1° e del 2° stralcio del piano con il Decreto n. 130 del 04/08/2023. La relativa proposta è stata trasmessa dal Presidente della RER, Commissario delegato, con la nota prot. n. 0766833.U del 28/07/2023, ed è stata approvata dal DPC con la nota prot. n. 39183 del 01/08/2023. In data 28/06/2024 Il Presidente della RER, Commissario delegato, ha trasmesso al CDPC per approvazione la proposta di 6 stralcio di piano approvato con nota 38742 del 26/07/2024. Con il Decreto n. 108 del 06/08/2024 il Presidente della Giunta della RER, Commissario Delegato, ha approvato il 6° stralcio del Piano che integra per €. 20.000,00 un intervento già programmato nel 1° stralcio e integrato nel 2°. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'11 agosto 2023, emanato in attuazione dell'articolo 20-ter, commi 1 e 3, del Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61 viene determinata la ripartizione delle risorse e la disciplina del passaggio di funzioni tra il Commissario delegato per l'emergenza (il Presidente della Regione) e il Commissario Straordinario.	Articolo 5, par. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'11 agosto 2023.	Scadenza: entro 12 settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno a seguito di una catastrofe naturale.
Istruttoria della Commissione europea. Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 7823 final del 13/11/2023 che concede un anticipo su un contributo finanziario del FSUE 2023. Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2024) 325 final del 27/08/2024 relativa alla mobilitazione del FSUE 2023 al fine di fornire assistenza (tra gli altri) allo Stato italiano.				Con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 7823 final del 13/11/2023 è stata effettuata una valutazione preliminare della domanda presentata dallo Stato italiano ed è stato concesso, come da sua richiesta del 24/07/2023, "un anticipo pari a 94 708 385 EUR sul contributo finanziario previsto dal FSUE". "Con la Proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2024) 325 final del 27/08/2024 la Commissione europea, nel mobilitare il FSUE, concede l'erogazione, in relazione alle alluvioni in Emilia-Romagna di maggio 2023, l'importo complessivo di €. 378.833.540.	Articolo 4, par. 2 e 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Novembre 2023 - Agosto 2024
Indicazione della quota di contributo del FSUE 2023 spettante al Commissario straordinario				A seguito della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 7823 final del 13/11/2023 il DPC con nota prot. 2404 del 16/01/2024 ricorda gli interventi ammissibili e propone una suddivisione del contributo complessivo (stimato in 378 000 000 €) tra il Fondo per le Emergenze Nazionali (50'000'000), la cui rendicontazione è in capo al DPC e al Presidente della RER in qualità di Commissario delegato, e la contabilità speciale del commissario Straordinario per la ricostruzione (328'000'000). Nelle more della adozione della decisione di esecuzione da parte della Commissione europea, con la nota prot. n. 56771 del 7/11/2024 il DPC ricorda la quota di contributo spettante alla RER, pari a €. 378.833.540 al lordo dell'anticipo già ricevuto. Il DPC chiede al CS la compilazione degli Allegati I e II alla predetta Proposta di decisione entro il 15/11/2024. Nell'Allegato I viene richiesto di specificare i tipi di operazioni già realizzate o da realizzare da finanziare con il contributo di assistenza derivante dal FSUE. Nell'Allegato II si chiede di indicare l'Organismo responsabile dell'attuazione del contributo finanziario, precisando le operazioni che sono sotto la sua responsabilità, e si comunica che l'Organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell'art. 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii sarà individuato dal CDPC.	Art. 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Scadenza: 15/11/2024
Assenso alla ripartizione e degli interventi e relativa suddivisione nelle tipologie di operazioni				Con la nota prot. n. 31/01/2024.0000267.U del 31/01/2024 il CS, in risposta alla nota prot. 2404 del 16/01/2024, comunica l'assenso alla ripartizione e l'individuazione degli interventi e la relativa suddivisione nelle tipologie di operazioni essenziali (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.) e comunica il referente per le tematiche concernenti il FSUE.	Articoli 3, par.2; 5 e 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Novembre 2024- Luglio 2025

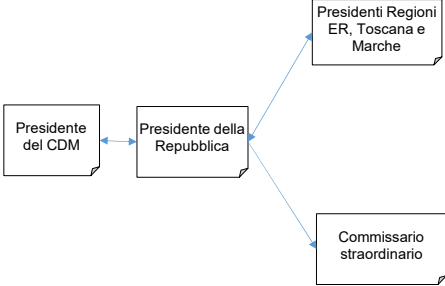
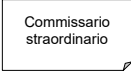
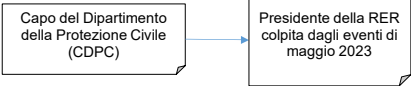
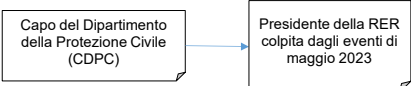
Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Trasmissione degli Allegati I e II alla Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio C(2024) 9259 final del 18/12/2024				Con la nota prot. n. 28/11/2024.0005065.U del 28/11/2024 il CS, trasmette al DPC gli Allegati I e II alla Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio C(2024) 9259 final del 18/12/2024. Gli Allegati I e II riportano, rispettivamente, le seguenti informazioni: il costo stimato per ciascuna delle tipologie di operazioni essenziali (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.) ed i riferimenti dell'Organismo responsabile dell'attuazione del contributo finanziario e dell'organismo di revisione contabile indipendente.	Articoli 3, par.2; 5 e 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Novembre 2024- Luglio 2025
Comunicazione del riferimento della contabilità speciale sulla quale indirizzare la quota FSUE				Con la nota prot. n. DPC/DPC_Generale/P/UVIA_SBPAG/28264 del 31/05/2024 il DPC comunica i riferimenti della contabilità speciale sulla quale è in corso di accreditamento la quota di contributo spettante (contabilità speciale IBAN IT98E0100003245348200006412 intestata a:COMMSTR RICOSTR DL61-23 88-23)	Articolo 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	maggio 2024
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 18/12/2024 C(2024) 9259 final di concessione del contributo finanziario allo Stato italiano				Il Parlamento Europeo e il consiglio approvano la proposta di decisione della Commissione Europea 09/10/2024 (Decisione UE 2024/2772). Con la Decisione di esecuzione del 18/12/2024 C(2024) 9259 final la Commissione Europea concede allo Stato italiano un contributo finanziario complessivo pari a €. 378 833 540 dando atto che le spese ammissibili a rendicontazione decorrono dal 1 maggio 2023.	Articoli 3; 4, par. 3; 4 e 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Ottobre-Dicembre 2024
Avvio procedura di rendicontazione e rimborso delle spese sostenute. Comunicazione ai soggetti attuatori dell'elenco delle spese ammissibili per l'attuazione degli interventi di emergenza nei territori delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche interessati degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel maggio 2023 quale rendicontazione delle spese relative al contributo del FSUE 2023.				Con la nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UVIA_SBPAG-0020536 del 17/04/2024, il DPC comunica la concessione del primo contributo finanziario e fornisce indicazioni operative per la fase di rendicontazione delle spese relative all'emergenza, allega la modulistica in excell per la rendicontazione e le linee guida per la relativa compilazione, chiedendone la condivisione con i Soggetti Attuatori. Con nota prot. 04/10/2024.0004045.U del 04/10/2024 il Commissario Straordinario divide ai Soggetti Attuatori la nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UVIA_SBPAG-0020536 del 17/04/2024 del CDPC, con i relativi allegati, comunicando che la scadenza per la rendicontazione sarà stabilita in 18 mesi dall'erogazione del saldo del contributo (non ancora avvenuta).	Articoli 3; 4, par. 3; 4, 4bis e 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Aprile 2024
Erogazione, da parte della Commissione Europea, dell'importo di anticipo dell'assistenza allo Stato italiano. Erogazione della quota di contributo del FSUE 2023 al Commissario Straordinario.				Con la nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-SRAI-0056771 del 07/11/2024, il DPC comunica al CS l'avvenuto trasferimento nella Contabilità Speciale già individuata, della quota di anticipo, erogata dalla Commissione Europea a seguito della decisione di esecuzione C(2023)7823 final del 13/11/2023. Il DPC chiede di indicare o confermare le tipologie di operazioni già indicate con nota prot. 267 del 31/01/2024, chiede inoltre l'organismo responsabile dell'attuazione del contributo e comunica che l'ORCI sarà individuato dal DPC. Il CS risponde con nota prot. 28/11/2024.0005065.U del 28/11/2024, indicando quanto richiesto dal DPC, compresa una ripartizione di massima (diversa da quanto indicato nella nota prot. 267 del 31/01/2024) degli interventi nelle 4 categorie previste dal regolamento CE.	Articolo 8, par. 1 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	15 novembre 2024
Comunicazione obiettivo di rendicontazione e relativo termine temporale.				Con lettera prot. 23089 del 14/05/2025 il Dipartimento della Protezione Civile ha reso noto l'obiettivo di rendicontazione totale di 454.600.000,00 €, di cui 392.600.000 € in capo al Commissario straordinario, pari al 120% del contributo stanziato dalla Commissione europea, pari a 378.833.540,00 €. Contestualmente il DPC ha comunicato il termine del 24 giugno 2026 entro il quale il contributo finanziario in oggetto dovrà essere speso e quietanzato ai fini del suo effettivo rendiconto.	Articoli 3; 4, par. 3; 4, 4bis e 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	24 giugno 2026
Costituzione Gruppo di Lavoro in merito al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) nell'ambito delle attività del Tavolo Tematico "Aggiornamento e revisione delle procedure in materia di ricostruzione pubblica"				Con nota prot. 2025_7194 del 02/11/2025, il CS propone al Presidente della Regione Emilia-Romagna, nella sua qualifica di SubCommissario, di istituire, nell'ambito del Tavolo Tecnico Tematico, un Gruppo di Lavoro che preveda la partecipazione dell'Area Tecnica della Struttura Commissariale e l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Il SubCommissario risponde positivamente, con nota prot. 2025_7718, comunicando i nominativi dei collaboratori dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che già si occupano della quota parte di rendiconto al FSUE. I componenti del Gruppo di Lavoro sono stati elencati nella nota Prot. 8815 del 15/12/2025 e successivamente integrati con nota Prot. 10087 del 14/09/2026.	art.20 ter, comma 9, D.L. 61/2023 e ss.mm.ii.	novembre 2025

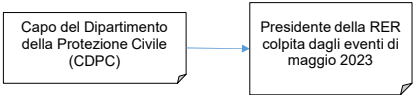
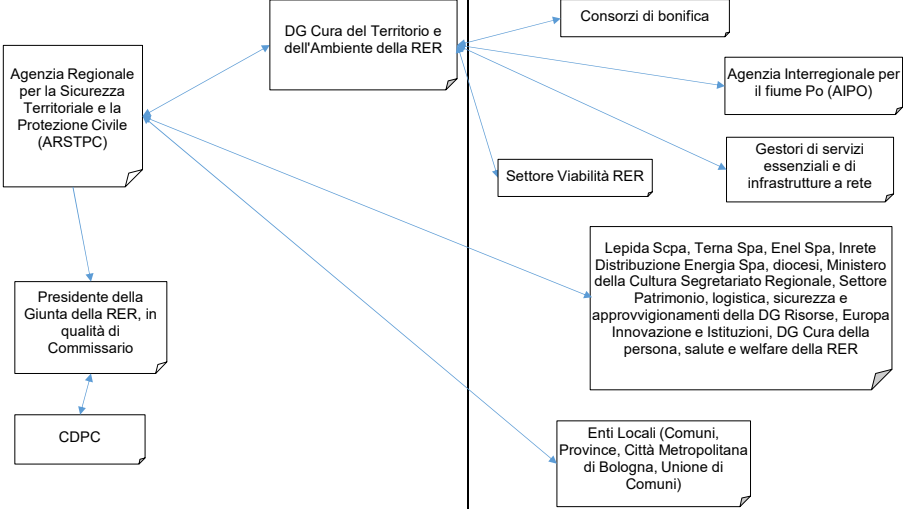
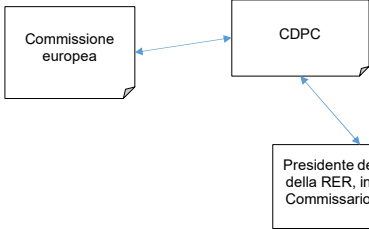
Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Revisione dell'elenco degli interventi programmati da rendicontare al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)				Con nota Prot. 27/06/2025.0003196.E, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, nella sua qualifica di SubCommissario, al fine di semplificare il processo di rendicontazione, propone di escludere dall'elenco degli interventi da rendicontare al FSUE, di cui alla nota prot. PCM AKW67R5 REG2024 0004045 del 04/10/2024, Allegato "C", quelli di importo pari o inferiore a 20.000,00 euro e di ricomprendere tra gli interventi da rendicontare al FSUE, 63 interventi per complessivi 56.680.000,00 euro programmati, costituiti da interventi in capo all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che sono stati riclassificati dall'ordinanza commissariale n. 45/2025 come interventi di "somma urgenza", oltre ad alcuni altri interventi che, finanziati con le ordinanze n.8/2023; n.15/2023 e 19/2024, risulterebbero, in quel momento, in linea con i tempi della rendicontazione FSUE. L'elenco completo degli interventi viene allegato. Il CS accoglie entrambe le proposte con nota Prot. 01/07/2025.0003280.U .	Articoli 3; 4, par. 3; 4, 4bis e 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	24 giugno 2026
Revisione dell'elenco degli interventi programmati da rendicontare al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)				Con nota Prot. 30/12/2025.0009328.U il CS, a rettifica e integrazione di quanto precedentemente rappresentato con nota prot. 5065 del 28/11/2024, comunica a DPC e SubCommissario l'avvenuta revisione dell'elenco degli interventi ammissibili a valere sul FSUE, insieme alla suddivisione degli stessi nelle categorie previste dal regolamento CE. Contestualmente, comunica i riferimenti della sede di Bologna della Struttura di supporto al CS ed il nominativo del referente. Con successiva nota prot. 19/01/2026.0000329.U vengono rivisti gli importi totali delle 4 categorie previste dal regolamento CE. Con successiva nota prot. 14/07/2026.0006938.U vengono ulteriormente rivisti gli importi totali delle 4 categorie previste dal regolamento CE.	Articolo 8, par. 1 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	24 giugno 2026
Revisione dell'elenco degli interventi programmati da rendicontare al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE). Approvazione e successiva comunicazione ai soggetti attuatori dell'elenco delle spese ammissibili per l'attuazione degli interventi di emergenza nei territori della RER interessati degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel maggio 2023 quale rendicontazione delle spese relative al contributo del FSUE 2023.				Con nota Prot. 17/01/2026.0000302.U il CS comunica ai relativi SA l'elenco degli interventi <u>stralciati</u> dal FSUE, rispetto a quanto comunicato con nota prot. 4045 del 04/10/2024. Con nota Prot. 19/01/2026.0000327.U il CS comunica ai relativi SA l'elenco degli interventi ammessi a valere sul FSUE, richiamando quanto già comunicato con nota prot. 4045 del 04/10/2024 in merito al rispetto di quanto previsto nel regolamento CE e comunicando che la rendicontazione dovrà essere effettuata sull'applicativo web "Tempo Reale", seguendo 3 scadenze temporali, dettate dall'effettivo avanzamento dei lavori finanziati. Con nota prot. 14/07/2026.0006942.U (rettificata con nota prot. 22/07/2026.0007313.U per i soli Consorzi di Bonifica della Romagna e della Romagna Occidentale), a seguito di ulteriori modifiche, il CS comunica ai relativi SA l'elenco definitivo degli interventi ammessi a valere sul FSUE.	Articolo 8, par. 1 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	24 giugno 2026
Fase di programmazione				Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera b delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26 e dell'art. 4, comma 3 dell'ord. n. 57, i soggetti attuatori possono procedere in deroga all'art. 37 e Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023. Ai sensi dell'art. 4, comma 5 dell'ord. n. 57, per i soli interventi la cui esecuzione risulti affidata mediante Accordi Quadro aggiudicati in vigenza del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i soggetti attuatori possono procedere in deroga all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	
Fase di progettazione				Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera d delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26, i soggetti attuatori possono procedere in deroga agli art. 41, 44, 50, 52 e Allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, allo scopo di semplificare le procedure per l'affidamento di incarichi di progettazione.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	
Selezione dei partecipanti e delle offerte (ad eccezione dell'affidamento diretto). Fase dell'affidamento: proposta di aggiudicazione ed efficacia dell'aggiudicazione				Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera k delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26 e dell'art. 4, comma 3, lettera k dell'ord. n. 57, i soggetti attuatori possono procedere in deroga all'art.76, c.2 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, allo scopo di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando. In tutti i casi, qualora ne ricorrano le condizioni, i soggetti attuatori possono avvalersi delle procedure di cui all'art. 163 del D.Lgs. 50/20016 e ss.mm.ii. e all'art.140 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera f delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26 e dell'art. 4, comma 3, lettera f dell'ord. n. 57, per quanto concerne le procedure di affidamento, i soggetti attuatori possono procedere in deroga ai seguenti articoli del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii: 48; 50; 90; 111.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	

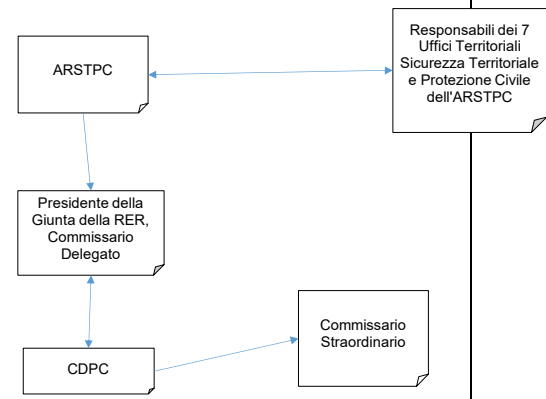
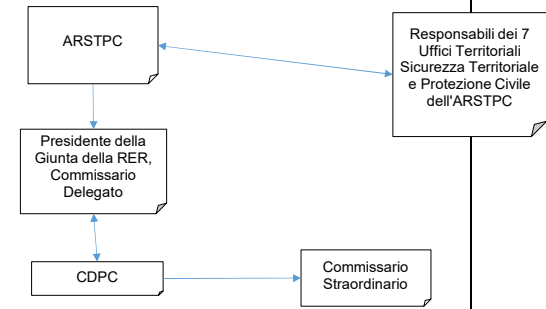
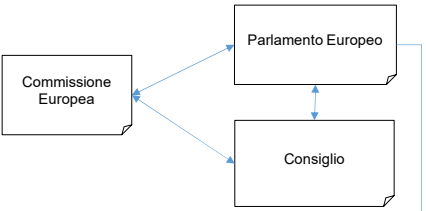
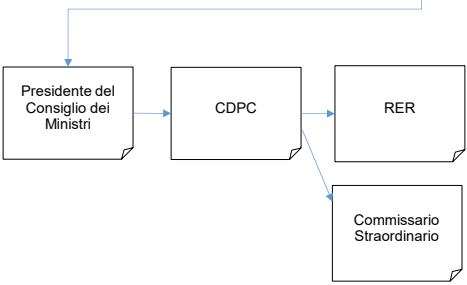
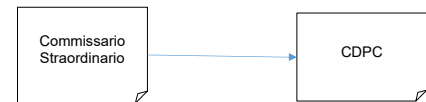
Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Esecuzione degli interventi				Ai sensi dell'art. 3, comma 2 lettera n delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26 e dell'art. 4, comma 3, lettera o dell'ord. n. 57, i soggetti attuatori possono procedere in deroga all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, allo scopo di consentire l'immediata esecuzione del contratto di subappalto.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	
Pagamento dei corrispettivi di appalto				Per le procedure di pagamento si applica quanto previsto nel D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	La scheda di monitoraggio all'interno dell'applicativo web "Tempo Reale" deve essere aggiornata dai soggetti attuatori nel rispetto alle seguenti scadenze: 15 marzo, 15 maggio, 15 luglio 2026, fino al completamento dell'intervento.
Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi tramite l'applicativo web "Tempo Reale"				Secondo quanto comunicato con nota Prot. 19/01/2026.0000327.U, la rendicontazione dovrà essere effettuata sull'applicativo web "Tempo Reale", seguendo 3 scadenze temporali, dettate dall'effettivo avanzamento dei lavori finanziati. L'applicativo web "Tempo Reale" è raggiungibile al sito internet: http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale .	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	La scheda di monitoraggio all'interno dell'applicativo web "Tempo Reale" deve essere aggiornata dai soggetti attuatori nel rispetto alle seguenti scadenze: 15 marzo, 15 maggio, 15 luglio 2026, fino al completamento dell'intervento.
Rendicontazione				Con lettera prot. 23089 del 14/05/2025 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato il termine del 24 giugno 2026 entro il quale il contributo finanziario dovrà essere speso e quietanzato ed il termine della rendicontazione, che dovrà essere resa ai competenti organismi europei entro il 24 dicembre 2026. Le modalità di rendicontazione verso il CDPC sono descritte nella nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UVIA_SBPAG-0020536 del 17/04/2024. Con nota prot. 04/10/2024.0004045.U del 04/10/2024 il Commissario Straordinario ha condiviso con i Soggetti Attuatori le modalità di rendicontazione dai SA verso il CS, successivamente integrate e modificate con nota nota Prot. 19/01/2026.0000327.U Il DPC, per le vie brevi (messaggio di posta elettronica ordinaria del 13/5/2026) ha condiviso con il CS e RER tre tipologie di tabelle da utilizzare rendicontazione delle spese eleggibili al FSUE.	Articolo 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Il termine perentorio per l'utilizzo del contributo del FSUE concesso al CS ha scadenza il 24/06/2026, data ultima alla quale devono riferirsi tutte le fatture, i mandati di pagamento e le relative quietanze di pagamento degli interventi. Il relativo caricamento sull'applicativo Tempo Reale deve avvenire entro il 15 luglio 2026.
Orientamenti interpretativi sulla rendicontazione degli interventi finanziati dal FSUE				Con nota Prot. 11/03/2026.0002200.U il CS fornisce alla Società di Audit il quadro organico dell'assetto gestionale adottato per le attività connesse al FSUE, con riguardo a: - Assetto istituzionale e flussi di coordinamento; - Modello organizzativo e utilizzo della piattaforma "Tempo Reale"; - Documentazione giustificativa e obblighi di conservazione; - Sistema dei controlli. Con nota Prot. 16/03/2026.0002335.E Pwc comunica di prendere atto delle soluzioni prospettate nel documento trasmesso.	Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	
Individuazione dei soggetti deputati ai controlli di 1° livello degli interventi.				Con la nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UVIA_SBPAG-0020536 del 17/04/2024 il CS è stato individuato quale soggetto deputato ai controlli di 1° livello degli interventi.	Articolo 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	luglio-ottobre 2026.
Adozione degli atti amministrativi di liquidazione. Emissione degli ordinativi di pagamento. Emissione e firma dei mandati di pagamento.				Le modalità di liquidazione degli interventi sono descritte nelle singole ordinanze che finanziano gli interventi e sono state ridefinite ed uniformate nell'ord. 57/2026 e ss. mm. e ii. Molti interventi sono stati inseriti a rendicontazione FSUE dopo la liquidazione del relativo contributo dal CS agli UT-ARSTPC. Come previsto dal punto 3 della determina 118 del 28/03/2026 "modalità di rendicontazione interventi PSR", dal 25 maggio 2026 la documentazione necessaria per la richiesta di liquidazione deve essere trasmessa attraverso l'applicativo informatico Tempo Reale.	Articolo 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Ord. n. 57/2026.	Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono essere conservati nel fascicolo elettronico da parte dei soggetti attuatori e messi a disposizione in caso di sorteggio per controllo. Il termine perentorio per l'utilizzo del contributo del FSUE concesso al Commissario straordinario ha scadenza il 24/06/2026, data alla quale tutte le quietanze di pagamento degli interventi devono essere datate.

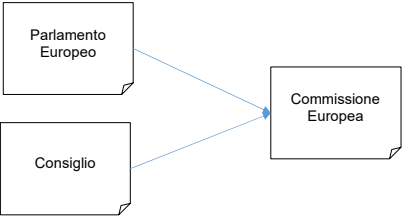
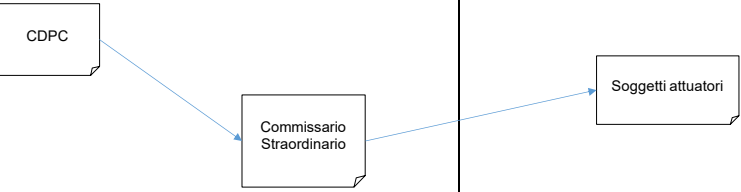
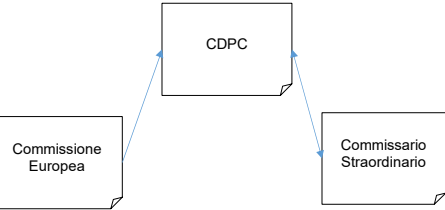
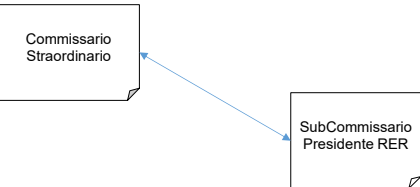
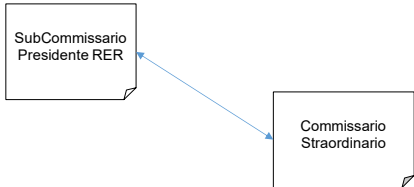
Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Controlli di 1° livello degli interventi: controlli sistematici: amministrativi e finanziari.	Commissario straordinario Soggetti attuatori			I controlli sistematici sono descritti nella determina determina 216 del 18/05/2026 "Protocollo di gestione e controllo FSUE". In generale, i controlli di primo livello si articolano in controlli sistematici (art. 13) e controlli a campione (art. 14). Per lo svolgimento dei controlli sarà utilizzato l'"Allegato B – Check list e flusso operativo istruttoria FSUE", che contiene l'elenco dettagliato delle attività da eseguire. Nello specifico, la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario effettua verifiche amministrative e finanziarie finalizzate ad accertare la correttezza formale e sostanziale della documentazione prodotta dai SA, da trasmettere al DPC. Al termine delle attività di controllo sistematico, la Struttura predispone l'"Allegato C – Prospetto riepilogativo dei controlli sistematici", in formato Excel, che aggrega gli esiti delle istruttorie svolte sulla base dei dati dichiarati dai Soggetti Attuatori.	Articolo 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Determina determina 216 del 18/05/2026 "Protocollo di gestione e controllo FSUE", art. 13.	Il termine perentorio per l'utilizzo del contributo del FSUE concesso al Commissario straordinario ha scadenza il 24/06/2026, data ultima alla quale tutte le quietanze di pagamento degli interventi devono essere riferite. Scadenza per l'effettuazione dei controllo: tempo utile per la trasmissione al DPC della documentazione, stabilita nel 31 ottobre 2026.
Controlli di 1° livello degli interventi: controlli a campione delle dichiarazioni rese.	Commissario straordinario Soggetti attuatori Direttore dei lavori/RUP (per controlli in loco)			I controlli sistematici sono descritti nella determina determina 216 del 18/05/2026 "Protocollo di gestione e controllo FSUE". In generale, i controlli di primo livello si articolano in controlli sistematici (art. 13) e controlli a campione (art. 14). Per lo svolgimento dei controlli sarà utilizzato l'"Allegato B – Check list e flusso operativo istruttoria FSUE", che contiene l'elenco dettagliato delle attività da eseguire. Nell'ambito dei controlli di primo livello, la Struttura del CS effettua controlli a campione sugli interventi rendicontati, al fine di verificare la congruità delle autodichiarazioni rese dai Soggetti Attuatori, attraverso l'applicativo informatico "Tempo Reale", rispetto alla documentazione amministrativa e alle evidenze disponibili. Potranno inoltre essere espletati sopralluoghi in sito. Il controllo è effettuato su un campione pari al 3%, determinato in relazione alle spese riconducibili alle quattro categorie previste dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 2012/2002 (lett. A, B, C e D). Qualora, nell'insieme degli interventi da sottoporre a controllo a campione ai fini della rendicontazione FSUE, fossero presenti interventi già sottoposti, da parte della struttura commissariale, a qualsiasi procedura di controllo, gli stessi non saranno compresi nell'insieme degli interventi sorteggiabili.	Articolo 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Determina determina 216 del 18/05/2026 "Protocollo di gestione e controllo FSUE", art. 14.	Scadenza per l'effettuazione dei controllo: tempo utile per la trasmissione al DPC della documentazione, stabilita nel 31 ottobre 2026.
Trasmissione della rendicontazione e della relazione sull'attuazione del contributo finanziario del FSUE 2023 al Dipartimento della Protezione Civile.	ARSTPC Commissario straordinario CDPC			I dati inseriti sulla piattaforma telematica "Tempo Reale" dai SA sono raccolti ed aggregati dalla Struttura del CS che, al termine delle verifiche di primo livello, provvede alla predisposizione e trasmissione della documentazione di rendicontazione al DPC, secondo le modalità indicate nella nota prot. n. 17/04/2024.0001412.E e nelle linee guida di riferimento. Contestualmente viene trasmessa al DPC la relazione sull'attuazione del contributo finanziario del FSUE 2023. La relazione è predisposta dalla Struttura di Supporto al CS, in collaborazione con ARSTPC.	Articolo 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Determina determina 3568 del 18/05/2026 "Protocollo di gestione e controllo FSUE", art. 14.	Scadenza per la trasmissione della relazione al DPC: 31 ottobre 2026.
Elaborazione del parere di revisione contabile dell'Organismo di Revisione Contabile Indipendente	CDPC ARSTPC Commissario Straordinario		OrCI: PricewaterhouseCooper SpA	Con propria nota l'Organismo di Controllo Indipendente trasmette il proprio parere di revisione contabile sulla relazione sull'attuazione del contributo finanziario del FSUE 2023.	Articolo 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Scadenza per la trasmissione del parere di revisione contabile al DPC: entro 24 dicembre 2026.
Predisposizione e trasmissione, da parte dello Stato italiano, della relazione sull'attuazione del contributo finanziario del FSUE 2023 corredata del parere dell'organismo di revisione contabile indipendente coordinatore alla Commissione europea	DPC OrCI: PricewaterhouseCooper SpA Ambasciata italiana presso Bruxelles Commissione Europea			Il DPC provvede alla trasmissione all'Ambasciata italiana presso Bruxelles, della relazione unitaria da parte dello Stato italiano per l'inoltro alla Commissione europea.	Articolo 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Scadenza per la trasmissione da parte dei DPC della relazione unitaria da parte dello Stato italiano per l'inoltro alla Commissione europea: 24 dicembre 2026.

** Con "Altri soggetti" possono intendersi anche soggetti interni alla struttura del soggetto attuatore, come per esempio, il Legale rappresentante e Dirigente responsabile dell'unità operativa competente, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ecc.

Pista n. 3 – Interventi degli Enti Locali territoriali, la cui attuazione è stata operata da Società In-House						
Istanza di accesso al fondo, programmazione, selezione, attuazione fisica e finanziaria, controllo degli interventi a seguito della Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 18/12/2024						
Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Istituzione del Commissario Straordinario				L'iter per la conversione in legge del decreto-legge n. 88/5 luglio 2023 non si è concluso, in quanto il relativo contenuto, in forma integrale, è stato recepito ed inserito, nel corso dell'esame parlamentare, all'interno del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, poi convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, successivamente novellato dal decreto-legge 7 maggio 2025, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2025, n. 101	DL 88/5 luglio 2023 art. 2, poi confluito, come emendamento governativo, in sede di conversione del DL 61/2023 art. 20-ter, successivamente novellato dal DL 65/2025	Con il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 3/05/2023 è stata disposta l'attivazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 1/2018, recante il "Codice della protezione civile". Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 4/05/2023 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (D.lgs. n. 1/2018). Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 23/05/2023 gli effetti dello stato di emergenza dichiarato il 4/05/2023 sono stati estesi al territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023.
Organizzazione della Struttura di supporto al Commissario straordinario				Con l'ord. n. 4/2023 viene definita la struttura organizzativa della Struttura di supporto al CS, successivamente aggiornata con l'ord. n. 44/2025. Con l'ord. n. 1/2023, successivamente aggiornata con l'ord. n. 42/2025, viene disposta la nomina del sub-commissario per la ricostruzione.	Ordinanze commissariali nn. 1/2023, 4/2023, 42/2025 e 44/2025	
Nomina del Presidente della Giunta della RER a Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza di maggio 2023. (riga sdoppiata per carenza di spazio nel campo "note" - prima parte)				In ragione dell'intensità e dell'estensione geografico-territoriale degli eventi calamitosi che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna a partire dal 1/05/2023, il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna richiede l'attivazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile con nota prot. r. emiro 0428819.U del 03/05/2025. Con il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 3/05/2023 è stata disposta l'attivazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 1/2018, recante il "Codice della protezione civile". A causa degli effetti al suolo registrati a partire dal 1/05/2023 il Presidente della RER con nota prot. r. emiro 0432702 del 04/05/2023 richiede la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.Lgs 1/2018. Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 4/05/2023 viene dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena (D.lgs. n. 1/2018). Con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 992 del 08/05/2023 Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile nomina il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna (RER) Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza di maggio 2023. In particolare, tale carica è stata ricoperta: dal 13/07/2024 al 12/12/202 dal Presidente facente funzioni della Giunta RER per effetto della OCDPC n. 1087/2024; dal 13/12/2024 da parte del nuovo Presidente eletto della Giunta RER ai sensi della OCDPC n. 1120/2024. Con la delibera del Consiglio dei Ministri del 23/05/2023 gli effetti dello stato di emergenza precedentemente dichiarato il 4/05/2023 vengono estesi al territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023. (continua sotto)	D.Lgs. n. 1/2018 OCDPC n. 992/2023 e seguenti OCDPC n. 1160/2025 D.L. n. 61/2023 D.L. n. 88/2023	La durata dello stato di emergenza di rilievo nazionale non può superare i 12 mesi, ed è prorogabile per non più di ulteriori 12 mesi (comma 3, art. 24 D.lgs 1/2018)
Nomina del Presidente della Giunta della RER a Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza di maggio 2023. (riga sdoppiata per carenza di spazio nel campo "note" - seconda parte)				(continua da riga sopra) Le due delibere stanziavano, rispettivamente, € 10.000.000,00 e € 20.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. n. 1/2018, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento. Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza viene adottata dal DPC l'Ordinanza n. 992 dell'8/05/2023, successivamente modificata ed integrata, che nomina, tra l'altro, il Presidente della RER Commissario delegato per la gestione dell'emergenza. Successivamente, il DPC ha emanato ulteriori OCDPC volte ad integrare e modificare la disciplina di riferimento: nn. 997 del 24/05/2023, 998 e 999 del 31/05/2023, 1003 del 14/06/2023, 1010 del 22/06/2023, 1027 del 3/10/2023, 1029 del 6/10/2023, 1031 del 10/10/2023, 1045 del 14/12/2023, 1080 del 15/03/2024, 1087 del 5/07/2024, 1110 del 21/09/2024 (art. 14), 1120 del 18/12/2024, 1143 del 21/05/2025 e 1160 del 3/09/2025. Il Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito nella legge 31 luglio 2023, n. 100 ha introdotto misure per l'attuazione degli interventi urgenti necessari per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 e ha previsto lo stanziamento di ulteriori risorse finalizzate al contrasto dell'emergenza per euro 200.000,00. Con il DL n. 88 del 5/7/2023 è stata prevista la nomina del Commissario straordinario alla ricostruzione sul territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche con il compito, tra l'altro, di programmare le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione, pubblica e privata. Con la nota prot. n. 38344 del 27/7/2023 il DPC ha trasmesso le indicazioni per l'attuazione delle misure emergenziali disciplinate con ordinanze di protezione civile e gravanti per 23 milioni di euro sulla copertura finanziaria dei 200 milioni di euro stanziati con l'art. 18 del decreto-legge n. 61/2023. Con l'OCDPC n. 1160 del 3/09/2025 il Presidente Giunta RER è stato nominato Soggetto Responsabile del completamento degli interventi già approvati dal DPC, come previsto dal D.lgs. n. 1/2018.	D.Lgs. n. 1/2018 OCDPC n. 992/2023 e seguenti OCDPC n. 1160/2025 D.L. n. 61/2023 D.L. n. 88/2023	La durata dello stato di emergenza di rilievo nazionale non può superare i 12 mesi, ed è prorogabile per non più di ulteriori 12 mesi (comma 3, art. 24 D.lgs 1/2018)

Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Verifica preliminare di accesso al FSUE 2023				Con la nota prot. n. 24409 del 16/05/2023 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) scrive al Presidente della Regione Emilia-Romagna (RER) colpita dagli eventi meteorologici avversi di maggio 2023 rammentando i criteri per l'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE). Insieme alla nota viene spedita, in allegato, il c.d. "INFO PACK" relativo al FSUE, comprendente la scheda informativa; le Linee-guida per la redazione di rapporti regionali e le Schede di dettaglio. In questa nota il DPC ricorda che, secondo il Regolamento (CE) n. 2012/2002 e ss.mm.ii., entro 12 settimane dal primo danno occorso è necessario presentare l'istanza di accesso al FSUE da parte dello Stato italiano. A tal fine il DPC domanda di conoscere la quantificazione dei danni verificatisi su ciascuno dei territori colpiti. La descrizione degli eventi con riferimento al territorio della RER è descritta all'interno del "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023" (riga 10). La fase di gestione dell'emergenza sul territorio è stata condotta attraverso l'attivazione del Comitato Istituzionale Regionale e del Comitato Operativo Regionale della RER (decreto del Presidente della Giunta della RER, Commissario delegato, n. 68 del 20/05/2023), istituendo la Sala Operativa Regionale presso la sede dell'ARSTPC e garantendo attraverso i Referenti degli UT il neccessario raccordo con i Centri coordinamento soccorsi e i centri operativi comunali.	Articoli 1, 2 e 3 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	12 settimane dalla data dell'evento a seguito di una catastrofe naturale.
Prima quantificazione dei danni e dei costi eleggibili				Il Commissario delegato ha raccolto, attraverso le diverse DG della RER e l'ARSTPC, i dati relativi alla ricognizione delle spese e dei danni dei territori coinvolti. In particolare, a seguito delle note spedite dal Commissario delegato nei giorni 5-6/06/2023: - il Settore Difesa del Territorio della DG Cura del Territorio e dell'Ambiente ha raccolto i dati da AIPO e dai Consorzi di Bonifica (Prot._05-06-2023_0545295_U); - il Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare della DG Cura del Territorio e dell'Ambiente ha raccolto i dati dai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche (Prot._05-06-2023_0545168_U); - il Settore Trasporti, Infrastrutture e Mobilità Sostenibile della DG Cura del Territorio e dell'Ambiente ha raccolto i dati relativi alla viabilità (545358.U del 5/06/2023); - l'ARSTPC ha raccolto i dati relativi a gestori come Lepida Scpa, Terna Spa, Enel Spa e Inrete Distribuzione Energia Spa, alle diocesi, al Ministero della Cultura Segretariato Regionale, al Settore Patrimonio, logistica, sicurezza e approvvigionamenti della DG Risorse, Europa Innovazione e Istituzioni, alla DG Cura della persona, salute e welfare della RER (Prot_05-06-2023_0545252_U); - gli UT dell'ARSTPC hanno raccolto i dati relativi all'assistenza alla popolazione e i danni al patrimonio pubblico dagli Enti locali (Comuni, Province, Città Metropolitana, Unioni di Comuni). (Prot._06-06-2023_0546362_U) Tutti i dati raccolti sono stati successivamente trasmessi all'ARSTPC, la quale ha provveduto al relativo assemblaggio ai fini della trasmissione, al DPC, da parte del Commissario delegato, del "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023" contenente la ricognizione dei danni diretti e dei costi eleggibili, secondo il format previsto dal Regolamento CE n. 2012/20202 e ss.mm.ii. (riga 10).	Articolo 4 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	12 settimane dalla data dell'evento a seguito di una catastrofe naturale. 24 Luglio 2023.
Verifica preliminare di accesso al FSUE 2023: il Presidente della Giunta della RER trasmette al DPC "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023" contenente le tabelle con la ricognizione dei danni diretti e dei costi eleggibili				Con la nota prot. n. 20/07/2023.0729019.U il Presidente della Giunta della RER invia al DPC il "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del FSUE" 2023 contenente le tabelle dei danni diretti e dei costi eleggibili al fine della valutazione dei presupposti per la richiesta di contributo FSUE.	Articolo 4 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	12 settimane dalla data dell'evento a seguito di una catastrofe naturale. 24 Luglio 2023
Presentazione alla Commissione Europea, da parte dello Stato italiano, della domanda di contributo finanziario del FSUE 2023				Con la nota prot. n. SRAI-0037382 del 21/07/2023 il DPC trasmette alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea la relazione ed il formulario di istanza di attivazione del FSUE 2023 per l'invio, in data 24/07/2023, alla Direzione Generale della Politica regionale e urbana della Commissione europea (REGIO). Il documento è stato predisposto dal DPC con il contributo della RER. Con nota prot. 5206680 del 27/07/2023 la DG della Commissione europea conferma l'avvenuta ricezione della domanda presentata, che è stata registrata con il n. di riferimento CCI2023IT16SPO001.	Articolo 4 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	Scadenza: entro 12 settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno a seguito di una catastrofe naturale. 24 Luglio 2023
Revisioni del "Rapporto regionale finalizzato all'attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione europea a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023" a seguito di richiesta di chiarimenti e integrazioni di informazioni da parte della Commissione europea				Con nota prot. n. 43655 del 30/08/2023 il CDPC inoltra al Presidente della Giunta RER la richiesta di chiarimenti e di integrazione di informazioni formulata dalla Commissione europea il 24/08/2023, riscontrata con note prot. PG nn. 11/10/2023.1029540.U e 23/10/2023.1059380.U. Detti documenti sono stati elaborati dall'ARSTPC. Il DPC trasmette le integrazioni alla Commissione europea con nota prot. n. 0053717 del 24/10/2023.	Articolo 4 del Regolamento CE 2012/2002 e ss.mm.ii.	Scadenza per fornire chiarimenti e integrazioni di informazioni alla Commissione europea: 2 mesi dalla data di ricezione, da parte del DPC, della richiesta originale. 24 Ottobre 2023

Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Operazioni prioritarie a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini della RER nel mese di maggio 2023 (Decreti del Presidente della RER, Commissario Delegato, n. 74 del 28/05/2023, n. 85 del 15/06/2023, n. 130 del 04/08/2023 e 108 del 06/08/2024. (iga sdoppiata per carenza di spazio nel campo "note" - prima parte)				Nel corso dell'emergenza, in considerazione delle criticità idrauliche dovute agli eventi di piena verificatisi, l'ARSTPC ha ritenuto prioritario intervenire mediante la realizzazione di lavori di somma urgenza per il ripristino degli argini distrutti nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Ravenna e Rimini. Detti lavori sono confluiti all'interno della proposta di primo e secondo stralcio di piano, nonché all'interno della proposta di Prima Rimodulazione di primo e di secondo stralcio di piano e del sesto stralcio, da inviare al DPC, il quale provvede, infine, alla sua formale preventiva approvazione, come previsto dal Codice della protezione civile. Successivamente alla ricezione della nota di approvazione della proposta da parte del DPC, il Presidente della Giunta della RER, in qualità di Commissario Delegato, provvede con proprio Decreto ad approvare il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile. La proposta di 1° stralcio del piano, per l'importo di €. 10.000.000,00 stanziati con la delibera del Consiglio dei Ministri del 4/05/2023, è stata trasmessa dal Presidente della Giunta della RER, Commissario Delegato, con la nota prot. n. 0515614.U del 25/05/2023, ed è stata approvata dal DPC con la nota prot. n. 0520558.E del 26/05/2023. Il Presidente della Giunta della RER, Commissario Delegato, ha approvato il 1° stralcio del Piano con il Decreto n. 74 del 28/05/2023. La proposta di 2° stralcio del Piano, per l'importo di €. 20.000.000,00 stanziati con la delibera del Consiglio dei Ministri del 23/05/2023, è stata trasmessa dal Presidente della RER, in qualità di Commissario Delegato, con la nota prot. n. 0561641.U del 09/06/2023, ed è stata approvata dal DPC con la nota prot. n. 0030454 del 15/06/2023. Con il Decreto n. 85 del 15/06/2023 il Presidente della Giunta della RER, Commissario Delegato, ha approvato il 2° stralcio del Piano. (continua sotto)	Articolo 5, par. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'11 agosto 2023.	Scadenza: entro 12 settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno a seguito di una catastrofe naturale.
Operazioni prioritarie a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini della RER nel mese di maggio 2023 (Decreti del Presidente della RER, Commissario Delegato, n. 74 del 28/05/2023, n. 85 del 15/06/2023, n. 130 del 04/08/2023 e 108 del 06/08/2024. (iga sdoppiata per carenza di spazio nel campo "note" - seconda parte)				(continua da riga precedente) 13 interventi programmati nel 2° stralcio sono stati annullati e attribuiti alla competenza del Commissario straordinario come richiesto dalla nota del 20/07/2023 acquisita con prot 50788.E per un totale di € 2.467.750,00. Parte di queste risorse, pari a € 1.900.000,00, sono state utilizzate per aumentare l'importo del finanziamento di 1 intervento programmato dapprima nel 1° stralcio e successivamente rimodulato nel 2° stralcio. Questa operazione è avvenuta con l'approvazione della Prima Rimodulazione del 1° e del 2° stralcio del piano con il Decreto n. 130 del 04/08/2023. La relativa proposta è stata trasmessa dal Presidente della RER, Commissario delegato, con la nota prot. n. 0766833.U del 28/07/2023, ed è stata approvata dal DPC con la nota prot. n. 39183 del 01/08/2023. In data 28/06/2024 Il Presidente della RER, Commissario delegato, ha trasmesso al CDPC per approvazione la proposta di 6 stralcio di piano approvato con nota 38742 del 26/07/2024. Con il Decreto n. 108 del 06/08/2024 il Presidente della Giunta della RER, Commissario Delegato, ha approvato il 6° stralcio del Piano che integra per €. 20.000,00 un intervento già programmato nel 1° stralcio e integrato nel 2°. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'11 agosto 2023, emanato in attuazione dell'articolo 20-ter, commi 1 e 3, del Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61 viene determinata la ripartizione delle risorse e la disciplina del passaggio di funzioni tra il Commissario delegato per l'emergenza (il Presidente della Regione) e il Commissario Straordinario.	Articolo 5, par. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) dell'11 agosto 2023.	Scadenza: entro 12 settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno a seguito di una catastrofe naturale.
Istruttoria della Commissione europea. Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 7823 final del 13/11/2023 che concede un anticipo su un contributo finanziario del FSUE 2023. Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2024) 325 final del 27/08/2024 relativa alla mobilitazione del FSUE 2023 al fine di fornire assistenza (tra gli altri) allo Stato italiano.				Con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 7823 final del 13/11/2023 è stata effettuata una valutazione preliminare della domanda presentata dallo Stato italiano ed è stato concesso, come da sua richiesta del 24/07/2023, "un anticipo pari a 94 708 385 EUR sul contributo finanziario previsto dal FSUE". "Con la Proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2024) 325 final del 27/08/2024 la Commissione europea, nel mobilitare il FSUE, concede l'erogazione, in relazione alle alluvioni in Emilia-Romagna di maggio 2023, l'importo complessivo di €. 378.833.540.	Articolo 4, par. 2 e 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Novembre 2023 - Agosto 2024
Indicazione della quota di contributo del FSUE 2023 spettante al Commissario straordinario				A seguito della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 7823 final del 13/11/2023 il DPC con nota prot. 2404 del 16/01/2024 ricorda gli interventi ammissibili e propone una suddivisione del contributo complessivo (stimato in 378 000 000 €) tra il Fondo per le Emergenze Nazionali (50'000'000), la cui rendicontazione è in capo al DPC e al Presidente della RER in qualità di Commissario delegato, e la contabilità speciale del commissario Straordinario per la ricostruzione (328'000'000). Nelle more della adozione della decisione di esecuzione da parte della Commissione europea, con la nota prot. n. 56771 del 7/11/2024 il DPC ricorda la quota di contributo spettante alla RER, pari a €. 378.833.540 al lordo dell'anticipo già ricevuto. Il DPC chiede al CS la compilazione degli Allegati I e II alla predetta Proposta di decisione entro il 15/11/2024. Nell'Allegato I viene richiesto di specificare i tipi di operazioni già realizzate o da realizzare da finanziare con il contributo di assistenza derivante dal FSUE. Nell'Allegato II si chiede di indicare l'Organismo responsabile dell'attuazione del contributo finanziario, precisando le operazioni che sono sotto la sua responsabilità, e si comunica che l'Organismo di revisione contabile indipendente incaricato di elaborare il parere a norma dell'art. 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii sarà individuato dal CDPC.	Art. 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Scadenza: 15/11/2024
Assenso alla ripartizione e degli interventi e relativa suddivisione nelle tipologie di operazioni				Con la nota prot. n. 31/01/2024.0000267.U del 31/01/2024 il CS, in risposta alla nota prot. 2404 del 16/01/2024, comunica l'assenso alla ripartizione e l'individuazione degli interventi e la relativa suddivisione nelle tipologie di operazioni essenziali (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.) e comunica il referente per le tematiche concernenti il FSUE.	Articoli 3, par.2; 5 e 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Novembre 2024- Luglio 2025
Trasmissione degli Allegati I e II alla Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio C(2024) 9259 final del 18/12/2024				Con la nota prot. n. 28/11/2024.0005065.U del 28/11/2024 il CS, trasmette al DPC gli Allegati I e II alla Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio C(2024) 9259 final del 18/12/2024. Gli Allegati I e II riportano, rispettivamente, le seguenti informazioni: il costo stimato per ciascuna delle tipologie di operazioni essenziali (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.) ed i riferimenti dell'Organismo responsabile dell'attuazione del contributo finanziario e dell'organismo di revisione contabile indipendente.	Articoli 3, par.2; 5 e 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Novembre 2024- Luglio 2025

Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Comunicazione del riferimento della contabilità speciale sulla quale indirizzare la quota FSUE				Con la nota prot. n. DPC/DPC_Generale/P/UVIA_SBPAG/28264 del 31/05/2024 il DPC comunica i riferimenti della contabilità speciale sulla quale è in corso di accreditamento la quota di contributo spettante (contabilità speciale IBAN IT98E0100003245348200006412 intestata a:COMMSTR RICOSTR DL61-23 88-23)	Articolo 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	maggio 2024
Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 18/12/2024 C(2024) 9259 final di concessione del contributo finanziario allo Stato italiano				Il Parlamento Europeo e il consiglio approvano la proposta di decisione della Commissione Europea 09/10/2024 (Decisione UE 2024/2772). Con la Decisione di esecuzione del 18/12/2024 C(2024) 9259 final la Commissione Europea concede allo Stato italiano un contributo finanziario complessivo pari a €. 378 833 540 dando atto che le spese ammissibili a rendicontazione decorrono dal 1 maggio 2023.	Articoli 3; 4, par. 3; 4 e 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Ottobre-Dicembre 2024
Avvio procedura di rendicontazione e rimborso delle spese sostenute. Comunicazione ai soggetti attuatori dell'elenco delle spese ammissibili per l'attuazione degli interventi di emergenza nei territori delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel maggio 2023 quale rendicontazione delle spese relative al contributo del FSUE 2023.				Con la nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UVIA_SBPAG-0020536 del 17/04/2024, il DPC comunica la concessione del primo contributo finanziario e fornisce indicazioni operative per la fase di rendicontazione delle spese relative all'emergenza, allega la modulistica in excell per la rendicontazione e le linee guida per la relativa compilazione, chiedendone la condivisione con i Soggetti Attuatori. Con nota prot. 04/10/2024.0004045.U del 04/10/2024 il Commissario Straordinario condivide ai Soggetti Attuatori la nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UVIA_SBPAG-0020536 del 17/04/2024 del CDPC, con i relativi allegati, comunicando che la scadenza per la rendicontazione sarà stabilita in 18 mesi dall'erogazione del saldo del contributo (non ancora avvenuta).	Articoli 3; 4, par. 3; 4, 4bis e 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Aprile 2024
Erogazione, da parte della Commissione Europea, dell'importo di anticipo dell'assistenza allo Stato italiano. Erogazione della quota di contributo del FSUE 2023 al Commissario Straordinario.				Con la nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-SRAI-0056771 del 07/11/2024, il DPC comunica al CS l'avvenuto trasferimento nella Contabilità Speciale già individuata, della quota di anticipo, erogata dalla Commissione Europea a seguito della decisione di esecuzione C(2023)7823 final del 13/11/2023. Il DPC chiede di indicare o confermare le tipologie di operazioni già indicate con nota prot. 267 del 31/01/2024, chiede inoltre l'organismo responsabile dell'attuazione del contributo e comunica che l'ORCI sarà individuato dal DPC. Il CS risponde con nota prot. 28/11/2024.0005065.U del 28/11/2024, indicando quanto richiesto dal DPC, compresa una ripartizione di massima (diversa da quanto indicato nella nota prot. 267 del 31/01/2024) degli interventi nelle 4 categorie previste dal regolamento CE.	Articolo 8, par. 1 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	15 novembre 2024
Comunicazione obiettivo di rendicontazione e relativo termine temporale.				Con lettera prot. 23089 del 14/05/2025 il Dipartimento della Protezione Civile ha reso noto l'obiettivo di rendicontazione totale di 454.600.000,00 €, di cui 392.600.000 € in capo al Commissario straordinario, pari al 120% del contributo stanziato dalla Commissione europea, pari a 378.833.540,00 €. Contestualmente il DPC ha comunicato il termine del 24 giugno 2026 entro il quale il contributo finanziario in oggetto dovrà essere speso e quietanzato ai fini del suo effettivo rendiconto.	Articoli 3; 4, par. 3; 4, 4bis e 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	24 giugno 2026
Costituzione Gruppo di Lavoro in merito al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) nell'ambito delle attività del Tavolo Tematico "Aggiornamento e revisione delle procedure in materia di ricostruzione pubblica"				Con nota prot. 2025_7194 del 02/11/2025, il CS propone al Presidente della Regione Emilia-Romagna, nella sua qualifica di SubCommissario, di istituire, nell'ambito del Tavolo Tecnico Tematico, un Gruppo di Lavoro che preveda la partecipazione dell'Area Tecnica della Struttura Commissariale e l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna. Il SubCommissario risponde positivamente, con nota prot. 2025_7718, comunicando i nominativi dei collaboratori dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che già si occupano della quota parte di rendiconto al FSUE. I componenti del Gruppo di Lavoro sono stati elencati nella nota Prot. 8815 del 15/12/2025 e successivamente integrati con nota Prot. 10087 del 14/09/2026.	art.20 ter, comma 9, D.L. 61/2023 e ss.mm.ii.	novembre 2025
Revisione dell'elenco degli interventi programmati da rendicontare al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)				Con nota Prot. 27/06/2025.0003196.E, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, nella sua qualifica di SubCommissario, al fine di semplificare il processo di rendicontazione, propone di escludere dall'elenco degli interventi da rendicontare al FSUE, di cui alla nota prot. PCM AKW67R5 REG2024 0004045 del 04/10/2024, Allegato "C", quelli di importo pari o inferiore a 20.000,00 euro e di di ricomprendere tra gli interventi da rendicontare al FSUE, 63 interventi per complessivi 56.680.000,00 euro programmati, costituiti da interventi in capo all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile che sono stati riclassificati dall'ordinanza commissariale n. 45/2025 come interventi di "somma urgenza", oltre ad alcuni altri interventi che, finanziati con le ordinanze n.8/2023; n.15/2023 e 19/2024, risulterebbero, in quel momento, in linea con i tempi della rendicontazione FSUE. L'elenco completo degli interventi viene allegato. Il CS accoglie entrambe le proposte con nota Prot. 01/07/2025.0003280.U .	Articoli 3; 4, par. 3; 4, 4bis e 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	24 giugno 2026

Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Revisione dell'elenco degli interventi programmati da rendicontare al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)				Con nota Prot. 30/12/2025.0009328.U il CS, a rettifica e integrazione di quanto precedentemente rappresentato con nota prot. 5065 del 28/11/2024, comunica a DPC e SubCommissionario l'avvenuta revisione dell'elenco degli interventi ammissibili a valere sul FSUE, insieme alla suddivisione degli stessi nelle categorie previste dal regolamento CE. Contestualmente, comunica i riferimenti della sede di Bologna della Struttura di supporto al CS ed il nominativo del referente. Con successiva nota prot. 19/01/2026.0000329.U vengono rivisti gli importi totali delle 4 categorie previste dal regolamento CE. Con successiva nota prot. 14/07/2026.0006938.U vengono ulteriormente rivisti gli importi totali delle 4 categorie previste dal regolamento CE.	Articolo 8, par. 1 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	24 giugno 2026
Revisione dell'elenco degli interventi programmati da rendicontare al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE). Approvazione e successiva comunicazione ai soggetti attuatori dell'elenco delle spese ammissibili per l'attuazione degli interventi di emergenza nei territori della RER interessati degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel maggio 2023 quale rendicontazione delle spese relative al contributo del FSUE 2023.				Con nota Prot. 17/01/2026.0000302.U il CS comunica ai relativi SA l'elenco degli interventi <u>stralciati</u> dal FSUE, rispetto a quanto comunicato con nota prot. 4045 del 04/10/2024. Con nota Prot. 19/01/2026.0000327.U il CS comunica ai relativi SA l'elenco degli interventi ammessi a valere sul FSUE, richiamando quanto già comunicato con nota prot. 4045 del 04/10/2024 in merito al rispetto di quanto previsto nel regolamento CE e comunicando che la rendicontazione dovrà essere effettuata sull'applicativo web "Tempo Reale", seguendo 3 scadenze temporali, dettate dall'effettivo avanzamento dei lavori finanziati. Con nota prot. 14/07/2026.0006942.U, a seguito di ulteriori modifiche, il CS comunica ai relativi SA l'elenco definitivo degli interventi ammessi a valere sul FSUE.	Articolo 8, par. 1 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	24 giugno 2026
Fase di programmazione				Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera b delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26 e dell'art. 4, comma 3 dell'ord. n. 57, i soggetti attuatori possono procedere in deroga all'art. 37 e Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023. Ai sensi dell'art. 4, comma 5 dell'ord. n. 57, per i soli interventi la cui esecuzione risulti affidata mediante Accordi Quadro aggiudicati in vigenza del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i soggetti attuatori possono procedere in deroga all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	
Fase di progettazione				Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera d delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26, i soggetti attuatori possono procedere in deroga agli art. 41, 44, 50, 52 e Allegato I.13 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, allo scopo di semplificare le procedure per l'affidamento di incarichi di progettazione.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	
Selezione dei partecipanti e delle offerte (ad eccezione dell'affidamento diretto). Fase dell'affidamento: proposta di aggiudicazione ed efficacia dell'aggiudicazione				Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera k delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26 e dell'art. 4, comma 3, lettera k dell'ord. n. 57, le Società In House possono procedere in deroga all'art.76, c.2 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, allo scopo di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando. In tutti i casi, qualora ne ricorrano le condizioni, le Società In House possono avvalersi delle procedure di cui all'art. 163 del D.Lgs. 50/20016 e ss.mm.ii. e all'art.140 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera f delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26 e dell'art. 4, comma 3, lettera f dell'ord. n. 57, per quanto concerne le procedure di affidamento, le Società In House possono procedere in deroga ai seguenti articoli del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii: 48; 50; 90; 111.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	
Esecuzione degli interventi				Ai sensi dell'art. 3, comma 2 lettera n delle ord. n. 8, 12, 13, 15, 16, 17, 24, 26 e dell'art. 4, comma 3, lettera o dell'ord. n. 57, le Società In House possono procedere in deroga all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, allo scopo di consentire l'immediata esecuzione del contratto di subappalto.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	

Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Pagamento dei corrispettivi di appalto		<pre> graph LR SA[Soggetti attuatori] --> SIH[Società In House del Soggetto Attuatore] SIH --> DL[Direttore dei lavori] SIH --> E[Esecutore] DL <--> E DL --> RUP[RUP] E --> RUP </pre>	Direttore dei lavori Esecutore RUP	Per le procedure di pagamento si applica quanto previsto nel D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. I corrispettivi di appalto vengono liquidati dalle Società In House agli appaltatori, mentre le stesse Società IH ricevono corrispettivo dal SA, sulla base di una Convenzione istituita fra SA e SIH.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	La scheda di monitoraggio all'interno dell'applicativo web "Tempo Reale" deve essere aggiornata dai soggetti attuatori nel rispetto alle seguenti scadenze: 15 marzo, 15 maggio, 15 luglio 2026, fino al completamento dell'intervento.
Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi tramite l'applicativo web "Tempo Reale"		<pre> graph LR SA[Soggetti attuatori] <--> SIH[Società In House del Soggetto Attuatore] </pre>		Secondo quanto comunicato con nota Prot. 19/01/2026.0000327.U, la rendicontazione dovrà essere effettuata sull'applicativo web "Tempo Reale", seguendo 3 scadenze temporali, dettate dall'effettivo avanzamento dei lavori finanziati. L'applicativo web "Tempo Reale" è raggiungibile al sito internet: http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale.	Articoli 5; 6; 7 e 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	La scheda di monitoraggio all'interno dell'applicativo web "Tempo Reale" deve essere aggiornata dai soggetti attuatori nel rispetto alle seguenti scadenze: 15 marzo, 15 maggio, 15 luglio 2026, fino al completamento dell'intervento.
Rendicontazione	<pre> graph LR SA[Soggetti attuatori] --> CS[Commissario Straordinario] CS --> CDPC[CDPC] </pre>			Con lettera prot. 23089 del 14/05/2025 il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato il termine del 24 giugno 2026 entro il quale il contributo finanziario dovrà essere speso e quietanzato ed il termine della rendicontazione, che dovrà essere resa ai competenti organismi europei entro il 24 dicembre 2026. Le modalità di rendicontazione verso il CDPC sono descritte nella nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UVIA_SBPAG-0020536 del 17/04/2024. Con nota prot. 04/10/2024.0004045.U del 04/10/2024 il Commissario Straordinario ha condiviso con i Soggetti Attuatori le modalità di rendicontazione dai SA verso il CS, successivamente integrate e modificate con nota nota Prot. 19/01/2026.0000327.U Il DPC, per le vie brevi (messaggio di posta elettronica ordinaria del 13/5/2026) ha condiviso con il CS e RER tre tipologie di tabelle da utilizzare rendicontazione delle spese eleggibili al FSUE.	Articolo 8 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Il termine perentorio per l'utilizzo del contributo del FSUE concesso al CS ha scadenza il 24/06/2026, data ultima alla quale devono riferirsi tutte le fatture, i mandati di pagamento e le relative quietanze di pagamento degli interventi. Il relativo caricamento sull'applicativo Tempo Reale deve avvenire entro il 15 luglio 2026.
Orientamenti interpretativi sulla rendicontazione degli interventi finanziati dal FSUE	<pre> graph LR CS[Commissario Straordinario] --> SCR[SubCommissario Presidente RER] CS --> CDPC[CDPC] SCR --> OrCl[OrCl: PricewaterhouseCooper SpA] </pre>		OrCl: PricewaterhouseCooper SpA	Con nota Prot. 11/03/2026.0002200.U il CS fornisce alla Società di Audit il quadro organico dell'assetto gestionale adottato per le attività connesse al FSUE, con riguardo a: - Assetto istituzionale e flussi di coordinamento; - Modello organizzativo e utilizzo della piattaforma "Tempo Reale"; - Documentazione giustificativa e obblighi di conservazione; - Sistema dei controlli. Con nota Prot. 16/03/2026.0002335.E Pwc comunica di prendere atto delle soluzioni prospettate nel documento trasmesso.	Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	
Individuazione dei soggetti deputati ai controlli di 1° livello degli interventi.	<pre> graph LR CS[Commissario straordinario] --> CDPC[CDPC] CS --> SA[Soggetti attuatori] SA --> SIH[Società In House del Soggetto Attuatore] </pre>		Società In House del Soggetto Attuatore	Con la nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UVIA_SBPAG-0020536 del 17/04/2024 il CS è stato individuato quale soggetto deputato ai controlli di 1° livello degli interventi.	Articolo 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	luglio-ottobre 2026.
Adozione degli atti amministrativi di liquidazione. Emissione degli ordinativi di pagamento. Emissione e firma dei mandati di pagamento.	<pre> graph LR CS[Commissario straordinario] --> SA[Soggetti attuatori] SA --> SIH[Società In House del Soggetto Attuatore] </pre>		Società In House del Soggetto Attuatore	Le modalità di liquidazione degli interventi sono descritte nelle singole ordinanze che finanziano gli interventi e sono state ridefinite ed uniformate nell'ord. 57/2026 e ss. mm. e ii. Molti interventi sono stati inseriti a rendicontazione FSUE dopo la liquidazione del relativo contributo dal CS agli UT-ARSTPC. Come previsto dal punto 3 della determina 118 del 28/03/2026 "modalità di rendicontazione interventi PSR", dal 25 maggio 2026 la documentazione necessaria per la richiesta di liquidazione deve essere trasmessa attraverso l'applicativo informatico Tempo Reale.	Articolo 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Ord. n. 57/2026.	Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono essere conservati nel fascicolo elettronico da parte dei soggetti attuatori e messi a disposizione in caso di sorteggio per controllo. Il termine perentorio per l'utilizzo del contributo del FSUE concesso al Commissario straordinario ha scadenza il 24/06/2026, data alla quale tutte le quietanze di pagamento degli interventi devono essere datate.
Controlli di 1° livello degli interventi: controlli sistematici: amministrativi e finanziari.	<pre> graph LR CS[Commissario straordinario] --> SA[Soggetti attuatori] SA --> SIH[Società In House del Soggetto Attuatore] </pre>		Società In House del Soggetto Attuatore	I controlli sistematici sono descritti nella determina determina 216 del 18/05/2026 "Protocollo di gestione e controllo FSUE". In generale, i controlli di primo livello si articolano in controlli sistematici (art. 13) e controlli a campione (art. 14). Per lo svolgimento dei controlli sarà utilizzato l'"Allegato B – Check list e flusso operativo istruttoria FSUE", che contiene l'elenco dettagliato delle attività da eseguire. Nello specifico, la Struttura di Supporto al Commissario Straordinario effettua verifiche amministrative e finanziarie finalizzate ad accertare la correttezza formale e sostanziale della documentazione prodotta dai SA, da trasmettere al DPC. Al termine delle attività di controllo sistematico, la Struttura predispone l'"Allegato C – Prospetto riepilogativo dei controlli sistematici", in formato Excel, che aggrega gli esiti delle istruttorie svolte sulla base dei dati dichiarati dai Soggetti Attuatori.	Articolo 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Determina determina 216 del 18/05/2026 "Protocollo di gestione e controllo FSUE", art. 13.	Il termine perentorio per l'utilizzo del contributo del FSUE concesso al Commissario straordinario ha scadenza il 24/06/2026, data ultima alla quale tutte le quietanze di pagamento degli interventi devono essere riferite. Scadenza per l'effettuazione dei controllo: tempo utile per la trasmissione al DPC della documentazione, stabilita nel 31 ottobre 2026.

Attività	Strutture Europee, Nazionali e Regionali	Soggetti attuatori	Altri soggetti**	Note	Fonte normativa (Reg. CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.)	Arco temporale/scadenze per lo svolgimento dell'attività
Controlli di 1° livello degli interventi: controlli a campione delle dichiarazioni rese.				I controlli sistematici sono descritti nella determina determina 216 del 18/05/2026 "Protocollo di gestione e controllo FSUE". In generale, i controlli di primo livello si articolano in controlli sistematici (art. 13) e controlli a campione (art. 14). Per lo svolgimento dei controlli sarà utilizzato l'Allegato B – Check list e flusso operativo istruttoria FSUE", che contiene l'elenco dettagliato delle attività da eseguire. Nell'ambito dei controlli di primo livello, la Struttura del CS effettua controlli a campione sugli interventi rendicontati, al fine di verificare la congruità delle autodichiarazioni rese dai Soggetti Attuatori, attraverso l'applicativo informatico "Tempo Reale", rispetto alla documentazione amministrativa e alle evidenze disponibili. Potranno inoltre essere espletati sopralluoghi in sito. Il controllo è effettuato su un campione pari al 3%, determinato in relazione alle spese riconducibili alle quattro categorie previste dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 2012/2002 (lett. A, B, C e D). Qualora, nell'insieme degli interventi da sottoporre a controllo a campione ai fini della rendicontazione FSUE, fossero presenti interventi già sottoposti, da parte della struttura commissariale, a qualsiasi procedura di controllo, gli stessi non saranno compresi nell'insieme degli interventi sorteggiabili.	Articolo 5 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Determina determina 216 del 18/05/2026 "Protocollo di gestione e controllo FSUE", art. 14.	Scadenza per l'effettuazione dei controlli: tempo utile per la trasmissione al DPC della documentazione, stabilita nel 31 ottobre 2026.
Trasmissione della rendicontazione e della relazione sull'attuazione del contributo finanziario del FSUE 2023 al Dipartimento della Protezione Civile.				I dati inseriti sulla piattaforma telematica "Tempo Reale" dai SA sono raccolti ed aggregati dalla Struttura del CS che, al termine delle verifiche di primo livello, provvede alla predisposizione e trasmissione della documentazione di rendicontazione al DPC, secondo le modalità indicate nella nota prot. n. 17/04/2024.0001412.E e nelle linee guida di riferimento. Contestualmente viene trasmessa al DPC la relazione sull'attuazione del contributo finanziario del FSUE 2023. La relazione è predisposta dalla Struttura di Supporto al CS, in collaborazione con ARSTPC.	Articolo 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii. Determina determina 216 del 18/05/2026 "Protocollo di gestione e controllo FSUE", art. 14.	Scadenza per la trasmissione della relazione al DPC: 31 ottobre 2026.
Elaborazione del parere di revisione contabile dell'Organismo di Revisione Contabile Indipendente				Con propria nota l'Organismo di Controllo Indipendente trasmette il proprio parere di revisione contabile sulla relazione sull'attuazione del contributo finanziario del FSUE 2023.	Articolo 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Scadenza per la trasmissione del parere di revisione contabile al DPC: entro 24 dicembre 2026.
Predisposizione e trasmissione, da parte dello Stato italiano, della relazione sull'attuazione del contributo finanziario del FSUE 2023 corredata dal parere dell'organismo di revisione contabile indipendente coordinatore alla Commissione europea				Il DPC provvede alla trasmissione all'Ambasciata italiana presso Bruxelles, della relazione unitaria da parte dello Stato italiano per l'invio alla Commissione europea.	Articolo 8, paragrafo 3 del Regolamento CE n. 2012/2002 e ss.mm.ii.	Scadenza per la trasmissione da parte del DPC della relazione unitaria da parte dello Stato italiano per l'invio alla Commissione europea: 24 dicembre 2026.

** Con "Altri soggetti" possono intendersi anche soggetti interni alla struttura del soggetto attuatore, come per esempio, il Legale rappresentante e Dirigente responsabile dell'unità operativa competente, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ecc.